IL POPOLO ROMANO

ANNO XXXVIII — N. 309 —* Centesimi 5 in tutto il Regno *— SABATO, 12 NOVEMBRE 1910

VEDERE NELL'ULTIMA PAGINA LE CONDIZIONI ED I PREZZI PER LE ASSOCIAZIONI E LE INSERZIONI

I commenti degli altri sul discorso Aehrenthal.

I corrispondenti politici da Roma del *Corriere della Sera* e della *Stampa* di Torino, che sono due egregi deputati, commentano, il primo sotto il titolo « *Una risposta poco meditata* » e il secondo sotto il titolo « *Una dichiarazione* [illegible] » il discorso pronunziato l'altro ieri dinanzi alla Delegazione austriaca dal Min. degli Esteri, conte d'Aehrenthal, circa i rapporti fra l'Austria e l'Italia.

Conviene premettere che il commento, pressochè identico, dei due giornali riflette solamente l'ultima parte del discorso del Ministro austro-ungarico, il punto cioè che si riferisce alle due note allocuzioni estemporanee del borgomastro di Roma sig. Nathan e del vice-borgomastro di Vienna sig. Porzer, riguardanti il Romano Pontificato.

Non andremo a ricercare se i due scrittori parlamentari, che appartengono a due frazioni politiche alquanto distanti l'una dall'altra, si trovino per caso, nel considerare certe questioni, più vicini al Grand'Oriente che al Grand'Occidente: non sono investigazioni di nostra competenza: noi riteniamo semplicemente che essi guardino la questione da un punto di vista internazionale assolutamente sbagliato.

Essi dicono in sostanza che il Min. d'Aehrenthal non avrebbe dovuto appaiare i discorsi dei due borgomastri, perchè il Nathan, parlando a Porta Pia, s'intratteneva di un affare interno italiano, mentre il secondo, parlando a Vienna, offendeva le suscettibilità di un altro Stato, l'Italia.

Ora l'errore consiste appunto nel dimenticare l'esistenza della legge delle guarentigie e le ragioni di alta convenienza politica e diplomatica che indussero gli eminenti uomini di Stato nostri — di quell'epoca — a consacrare da un lato il fatto compiuto di Roma capitale del Regno e affidare dall'altro gli Stati e il mondo cattolico che l'Italia intendeva assicurare pienamente la sovranità spirituale del Sommo Pontefice.

E' verissimo che il Porzer ha commesso una grave sconvenienza internazionale e il Ministro conte d'Aehrenthal non ha trascurato di rilevarlo, premettendo alla sua dichiarazione in proposito le seguenti parole:

« E' principio *di diritto internazionale, dovunque riconosciuto, che è inammissibile ogni ingerenza negli affari interni di uno Stato estero.* »

E dopo questa lezione all'indirizzo del vice-borgomastro — che l'ha di certo compresa — il Ministro soggiungeva dal punto di vista delle responsabilità che, siccome il Porzer non è un funzionario dello Stato, come non lo è il sig. Nathan, egli non impegnava che la sua persona, non il Governo, tal quale come il Sindaco di Roma.

Questo è il punto di vista vero nei riguardi della politica internazionale e per questo abbiamo affermato che i commentatori del *Corr. della Sera* e della *Stampa* guardavano la questione da un punto di vista completamente sbagliato.

***

Se il Min. degli esteri a Vienna non avesse circoscritta la sua dichiarazione nei termini correttissimi in cui l'ha tenuta, non si sa quale altro strascico deplorevole avrebbero avuto ancora i due malaugurati incidenti.

Dopo tutto bisognerà pur convenire che la provocazione è partita dal sig. Nathan col suo insennato discorso di Porta Pia, imperocchè l'offesa arrecata dal Sindaco di Roma ai dogmi della chiesa cattolica ed al Pontificato costituiva evidentemente, per riflesso, un'offesa ai cattolici, che credono e venerano il Papa quale Capo Supremo della religione, che professano.

E non soltanto i cattolici austriaci s'intesero lesi dall'offesa recata al romano Pontefice, ma i cattolici prussiani, bavaresi, belgi, spagnuoli, inglesi e perfino, come si è visto, i canadesi hanno provato un vivo risentimento perchè si è violata la loro coscienza di cattolici.

Soltanto i maomettani, gl'indiani, i cinesi e i giapponesi potevano rimanere indifferenti al discorso-sproloquio del Sindaco di Roma.

Qual meraviglia, adunque, se i cattolici zelanti si sono inaspriti e se uno dei più zelanti, come il sig. Porzer, nel rispondere al suo quasi collega di Roma, ha sorpassato il segno?

Ciò posto, e ritornando al punto di partenza, noi vorremmo sapere dagli egregi corrispondenti del *Corriere della Sera* e della *Stampa*, quale risposta più meditata e giustamente misurata avrebbe potuto dare alle Delegazioni austriache, che sono il suo Parlamento, il Ministro degli Esteri?

Noi siamo convinti che per chiudere possibilmente e nel miglior modo questo malaugurato incidente, provocato dal sig. Nathan — il quale, se come libero cittadino può in una conferenza o in un comizio anticlericale dire quel che gli pare sulla dogmatica cattolica o ebraica, nel delicato ufficio di primo magistrato civico non deve dimenticare che Roma è la sede del Sommo Pontefice e che c'è una legge delle guarentigie — siamo convinti, concludiamo, che la dichiarazione del conte di Aehrenthal, anche su questo punto, non poteva essere più abile, più misurata e più corretta.

POLITICA E DIPLOMAZIA

Berlino 11 — Il segretario di legazione principe di Lippe, attualmente a Costantinopoli e prima a Roma è stato promosso consigliere di legazione e destinato a Bucarest.

(S) **Madrid**, 11 — E' atteso domani il Caid di Ceuta, il quale viene a Madrid per assistere El Rosri e consigliarlo su alcuni punti dei negoziati col Governo spagnuolo.

(S) **Madrid**, 11. Il *Diario Universal* organo ministeriale dice che fra i punti controversi nei negoziati ispano-marocchini che debbono essere ancora fissati, figura specialmente l'installazione a Ceuta di un Corpo di polizia misto che sarà incaricato di mantenere l'ordine nella regione degli Angueras.

Per questa ragione è atteso oggi a Madrid il Caid di Ceuta.

Il *Diario* aggiunge: Possiamo dire che la questione delle dogane di Ceuta è ormai favorevolmente risoluta e che nel risolverla si è tenuto conto degli interessi esteri al Marocco in modo che nessuna difficoltà possa nascere in avvenire.

(S) **Parigi**, 11. Si smentisce la voce corsa che il Governo sia intervenuto presso alcuni Istituti finanziari francesi per domandar loro di ritirare i fondi che avessero eventualmente depositato nelle banche estere.

(S) **Londra**, 11. Il Primo Ministro Mr. H. H. Asquith si è recato oggi a Sandringham a far visita al Re: non tornerà prima di domani al più presto.

(S) **Bruxelles**, 11. Ab El Aziz ex-Sultano del Marocco, è qui giunto oggi proveniente da Amsterdam.

(S) **Madrid**, 11. Il Pres. del Consiglio, Canalejas, ha dichiarato che l'ambasciatore presso il Vaticano, Ojeda, non ritornerà più al suo posto e che se occorrerà, verrà nominato in sua vece un altro diplomatico.

(S) **Egelsbach**, 11. — L'Imperatore Guglielmo è giunto stamane, ricevuto dallo Czar, dal Granduca d'Assia e dal Principe Enrico di Prussia. I due Sovrani si sono baciati e abbracciati più volte e si sono recati al Wolfsgarten.

(S) **Pietroburgo**, 11. — La *Sciet* annuncia che il Ministro degli Esteri Sazonoff farà presto un viaggio a Vienna.

Elezioni politiche in Inghilterra?

(S) **Londra**, 11 — Parecchi giornali riproducono una Nota, la quale dice che i Ministri più autorevoli sono favorevoli allo scioglimento immediato del Parlamento, essendo convinti che un appello urgente al paese sarà accolto con entusiasmo dalla popolazione.

In questo caso è possibile che le elezioni legislative abbiano luogo prima di Natale.

Nei Balcani.

(S) **Salonicco**, 11 — Una banda di Arnauti composta di 50 uomini, comparsa a Debra al comando dei capi Zeimed e Ghezin, ha avuto un combattimento al fiume Drino con le truppe turche ed ha perduto 10 uomini. E' stato inviato un battaglione di artiglieria per l'inseguimento della banda. Un altro combattimento con la stessa banda è avvenuto presso Dietrozin. Quattro soldati sono rimasti gravemente feriti e parecchi leggermente.

DA PARIGI

(Fonogramma della notte)

Parigi, 12, ore 0.10 — Nei circoli politici bene informati si continua, malgrado le insistenti affermazioni da fonte estera, a ritenere inesatta la notizia secondo la quale il Sultano di Wadai avrebbe inflitto un grave scacco alle truppe francesi.

— Telegrafano da Madrid al *Temps*: « Il giornale l'*Epoca* si dice informato da ottima fonte che il tenente colonnello francese Mangin avrebbe ottenuto dal Sultano l'autorizzazione di riorganizzare l'esercito marocchino.

Il Sultano sarebbe convinto della necessità di affidare interamente la direzione dell'armata alla Missione francese. Questi propositi del Sultano incontrano fiera opposizione da parte dei capi indigeni, per i quali la nuova direzione significherebbe cessazione delle consuete razzie ».

— Nei circoli politici e commerciali francesi ha destato viva soddisfazione la notizia che le difficoltà sorte fra la Società del Minnesota per l'estrazione del petrolio e l'Amministrazione austriaca, siano finalmente appianate.

Quantunque la natura della vertenza non comportasse pratiche diplomatiche tra i due Governi, pure l'ambasciatore di Francia a Vienna richiamò su di essa l'attenzione del conte di Aehrenthal, il quale si mostrò animato da vivo desiderio di conciliazione, secondato anche dal Ministro austriaco delle Finanze.

DA BERLINO

(Nostro servizio particolare)

Per le feste cinquantenarie del 1911.

Berlino 11 ore 11. — L'Imperatore ha ricevuto ieri in udienza i Commissari tedeschi per l'esposizione del 1911 a Torino ed ha approvato tutti i progetti per l'organizzazione del reparto tedesco.

L'Imperatore personalmente esporrà una bellissima collezione di modelli in argento, delle navi tedesche.

PARLAMENTI ESTERI

SPAGNA

(S) **Madrid**, 11. — *(Camera)* — *Canalejas*, Pres. del Consiglio, rispondendo alle interpellanze del socialista Pablo Iglesias e di altri deputati riguardo agli scioperi di Barcellona e di Sabadell, dichiara che il Governo è fermamente risoluto a far rispettare la libertà di lavoro con tutta imparzialità, impiegando anche, ove occorra, tutti i mezzi che la legge consente, senza preoccuparsi delle minaccie da qualunque parte esse vengano.

Canalejas, dopo rilevata la gravità delle relazioni esistenti tra Sindacati spagnuoli e Sindacati esteri, fa distinzione fra sciopero economico e sciopero rivoluzionario: l'uno è lecito e il Governo lo rispetta ma il secondo è intollerabile e il Governo è obbligato a reprimerlo ad ogni costo anche con la forza armata. (Vivi applausi).

Il Presidente del Consiglio invita gli operai a non lasciarsi trascinare ciecamente dagli agitatori ingannatori, perchè non è col sabotaggio nè con la violenza ma bensì con la legalità che potranno ottenere un miglioramento delle loro condizioni, miglioramento pel quale il Governo s'interessa con la maggiore sollecitudine.

FRANCIA

(S) **Parigi**, 11. *(Camera)* — Continua la discussione del bilancio.

Il relatore generale del bilancio, Charles Dumont, esprime l'opinione che il fisco sia frodato dai depositi fatti nelle banche estere specialmente nelle banche svizzere. La materia imponibile sfugge così all'imposta.

L'oratore si dichiara favorevole all'aumento della tassa di successione nei casi di figlio unico.

Dumont termina chiedendo alla Camera di affrettare la discussione del bilancio.

(S) **Parigi**, 11. *(Senato)* — Si approva il progetto di legge relativo alla ricerca della paternità.

Il bilancio degli esteri alle Delegazioni

Delegazione austriaca

(S) **Vienna**, 11 — Si continua la discussione del bilancio.

A proposito delle relazioni fra l'Austria-Ungheria e l'Italia, il relatore *Baequehem* dichiara: L'Italia, grazie alla Triplice, ha potuto meglio curare i suoi interessi.

Noi vediamo senza invidia il suo sviluppo finanziario ed economico e non facciamo alcuna obiezione se l'Italia perfeziona il suo esercito e la sua marina.

Ciò fanno anche le altre grandi Potenze: ma ciò che dobbiamo con cortesia non ammettere è di essere designati talvolta come uno spettro.

Ciò è tanto meno necessario, in quanto che in Italia sono le Camere che domandano l'aumento degli armamenti, mentre il Governo italiano non può accogliere con sufficiente rapidità tali domande stante la situazione finanziaria.

Il relatore constata che le Delegazioni hanno accolto con soddisfazione le dichiarazioni del conte di Aehrenthal che i rapporti tra l'Austria-Ungheria e l'Italia sono divenuti, se è possibile, anche più stretti e più intimi, dichiarazioni fatte dal conte Aehrenthal sotto l'impressione del colloquio di Racconigi.

Si approva il bilancio degli esteri e si inizia la discussione del bilancio della Bosnia ed Erzegovina.

(S) **Vienna**, 11 — Durante la discussione del bilancio del Ministero degli esteri, il conte di *Aehrenthal*, rispondendo all'interrogazione presentata ieri da Horski, ha dichiarato che nessuna protesta contro il discorso di Nathan gli è stata rimessa.

L'incaricato di affari della Nunziatura, recatosi al Ministero degli esteri, richiamò la sua attenzione sulla lettera inviata dal Papa al cardinale vicario.

Il Ministro confuta di nuovo le calunnie di Masaryk contro Forgach. Dichiara che il tentativo di Masaryk di turbare i rapporti fra l'Austria-Ungheria e la Serbia non riuscirà. Tale opinione è, del resto, condivisa dal Governo serbo.

Kramarz dichiara che il grandioso sviluppo dell'Italia non è dovuto alla Triplice ma al cambiamento della sua politica rispetto alla Francia.

Dopo tale cambiamento soltanto la Francia aprì il suo mercato ai titoli italiani, ciò che permise lo sviluppo economico ed industriale dell'Italia.

Delegazione ungherese

(S) **Vienna**, 11. — Si discute il Bilancio della marina.

Il capitano *Lucich*, a nome del comandante della marina, dichiara che l'amministrazione della marina vede lo scopo principale della marina esclusivamente nella protezione delle coste e del commercio marittimo.

L'Austria-Ungheria ha bisogno di una flotta, la cui grandezza e la cui forza possano far concorrenza alle flotte di altre potenze che si potrebbero unire per una guerra eventuale. La flotta austro-ungarica deve essere inoltre in grado di determinare essa stessa il momento della battaglia eventuale e il suo attacco deve costituire un pericolo pel nemico. Una flotta che fosse soltanto messa sulla base di difesa e si dovesse ritirare dinanzi al nemico non avrebbe alcun valore.

L'Amministrazione della marina — dice il capitano Lucich, non crede ora opportuno dare spiegazioni dettagliate sui suoi piani futuri.

Viene quindi approvato il bilancio della marina.

(S) **Vienna**, 11. Si discute il bilancio degli Esteri.

Tutti gli oratori riconoscono il successo della politica estera seguita dal conte di Aehrenthal.

Szell espone la necessità di mantenere rapporti amichevoli con la Turchia.

Lukacs dichiara che i popoli della Monarchia sono partigiani della Triplice e si duole che non si possa dire altrettanto dell'opinione pubblica italiana, sebbene le personalità competenti dei due paesi facciano tutto il possibile per ottenere tale scopo.

Senza ingerirsi degli affari interni dell'Austria, l'oratore esprime il voto che anche in Austria si eviti tutto ciò che possa produrre emozione in Italia.

Le tasse sugli affari

Ad illustrazione del consueto prospetto del gettito delle principali entrate (*Popolo Romano* del 6 corrente) pubblichiamo una particolareggiata dimostrazione del rendimento delle singole imposte, che costituiscono il gruppo delle *Tasse sugli affari*:

	Accertamento 1° quadrim. 1910-911	Differenza col 1° quadrim. 1909-910	Differenza con la previsione 1910-911
	(migliaia di lire)		
Tasse di successione	15.127	— 1.805	— 294
Id. di manomorta	2.544	+ 180	— 811
Id. di registro	27.677	+ 2.180	— 653
Id. di bollo	24.717	+ 1.375	+ 884
Id. in surrogazione del reg. e bollo	10.231	+ 660	+ 1.898
Id. ipotecarie	3.041	+ 30	— 225
Id. sulle concessioni governative	[illegible].291	+ 380	+ 491
Totale	8[illegible].628	+ 2.949	+ 3.497
Tasse di pubblico insegnamento	3.070	+ 1.258	— 1.257
Totale generale	91.704	+ 4.207	+ 2.240

In confronto al corrispondente periodo 1909-910 le sole tasse di successione segnano un regresso, che non deve stupire, trattandosi di un cespite eminentemente aleatorio, che sfugge alle cure del Ministero delle finanze.

Nei riguardi della previsione bilanciata, l'ammanco, che indicano le « Tasse di bollo », è largamente compensato dal maggior gettito delle « Tasse di surrogazione delle tasse di registro e bollo » per la tendenza di sostituire in più larga ragione alle consuete forme contrattuali l'istituto della cambiale.

Il notevole minor gettito delle tasse di pubblico insegnamento non deve dare alcuna preoccupazione, avendo queste tasse normali periodi di esazione, che cadono rispettivamente tra l'ottobre ed il novembre il primo, nell'aprile e nel giugno i due rimanenti.

Nessun dubbio, pertanto, che la previsione bilanciata per le tasse sugli affari sarà superata al termine dell'esercizio di alcuni milioni, anche se nel corso dei due quadrimestri restanti dovesse — ciò che non apparisce probabile — verificarsi una qualche sosta.

Per la riforma del Senato

La *Stefani* comunica:

La Commissione per la riforma del Senato, nelle sue sedute del 10 e 11, presiedute dall'on. Finali, ha con voto unanime approvato la Relazione dell'on. Arcoleo, autorizzandolo a presentarla alla ripresa dei lavori parlamentari.

La Relazione tratteggia le condizioni storiche e attuali del nostro Senato, le sue benemerenze nel periodo costitutivo e nel riordinamento del nuovo Stato. Rileva poi la depressa funzione legislativa, la mancata autorità politica, l'insufficienza dei rimedi estrinseci ai quali può provvedere il Regolamento e la necessità di riforme organiche che riguardino la composizione dell'Assemblea.

Espone i precedenti di statisti, uomini politici e adunanze senatoriali e fa rilevare come, fra le varie tendenze, nessuna si manifesta favorevole a conservare immutato il sistema attuale. Riassume i vari schemi e disegni, che propugnarono la limitazione del numero, l'allargamento delle categorie e un parziale sistema elettivo.

Da queste premesse la relazione deduce le conclusioni sulla opportunità di una riforma che deve intendersi a ritemprare il Senato come rappresentanza e come corpo politico. Lascia da parte ogni pregiudiziale di ordine costituente, eliminata dal voto del 6 maggio, col quale il Senato affermò la sua precedenza e iniziativa sulle proprie innovazioni; dall'altro del 2 luglio nel quale preordinò alcune riforme nelle funzioni come preliminare a quelle organiche sulla composizione e dall'innovazione statutaria annunziata dal Governo per la nomina della Presidenza.

Tutte le innovazioni sono possibili quando si mantengano i caratteri fondamentali statutari del Senato: l'inamovibilità che si rannoda alla regia prerogativa e la scelta per categorie che, essendo già una virtuale rappresentanza, possono coordinarsi al sistema elettivo.

Il numero illimitato non è carattere fondamentale, ma facoltà ministeriale: ne deriva che possa e debba limitarsi il numero dell'assemblea e soprattutto quello dei funzionari.

L'innovazione di metodo di scelta non deve dedursi da dottrine o tendenze; ma dall'indole delle singole categorie che possono classificarsi in tre gruppi, ai quali rispondono diversi metodi di scelta.

La relazione spiega il carattere della nomina regia come investitura che può consentire una diversa scelta preliminare per le alte funzioni: la magistratura ed altre categorie allargate nelle rappresentanze locali, e per queste dichiara logica, anzi necessaria la scelta ministeriale in limiti designati — per l'alta coltura un'elezione a base corporativa — per le categorie che racchiudono l'esperienza politica (ex deputati) o il maggior contributo d'imposte connesso a pubblico vantaggio un corpo elettorale a larghe circoscrizioni, nel quale il voto esprime i vari interessi politici ed economici.

Quest'ultimo gruppo costituirebbe il nucleo più numeroso dell'Assemblea. Questi i lineamenti generali, sui quali cadde il pieno accordo della Commissione, dovendo le proposte concrete e le risoluzioni essere prima note e sottoposte al Senato.

La Relazione presenta una serie di note e allegati come premesse o controllo delle conclusioni.

La Commissione si è sciolta, plaudendo all'opera del relatore.

Nella Persia.

(S) **Londra**, 11 — Una Nota comunicata ai giornali dice che l'offerta della Russia e della Gran Brettagna di prestare alla Persia dieci milioni di franchi senza condizioni politiche sussiste tuttora.

La Persia prosegue presso alcuni capitalisti di Londra negoziati ai quali la Gran Brettagna è favorevole.

I russi, prima di acconsentire al ritiro delle loro truppe dalla Persia, domandano che gli automobili sostituiscano i cavalli nel trasporto delle merci e della posta sulla via russa.

La questione dei dazi sugli automobili è stata sollevata.

I negoziati tendenti a regolarizzare ed a consolidare il debito russo proseguono favorevolmente in conformità dell'accordo intervenuto tra il Governo persiano e la Banca Imperiale di Persia.

(S) **Parigi**, 11 — L'*Echo de Paris* afferma che i Governi russo e tedesco sarebbero disposti ad uno scambio di vedute allo scopo di stabilire la zona di azione assegnata alla Russia in Persia e a concludere un accordo molto simile a quello relativo al Marocco fra la Francia e la Germania.

Le questioni economiche prevarrebbero dunque nella stipulazione dell'accordo.

L'Università di Bologna e gli incarichi per materie complementari.

Bologna, 11. — *Ieri si è riunita la Facoltà di Filosofia e Lettere del nostro Ateneo ed ha votato il seguente ordine del giorno, che fu trasmesso al Ministro della P. I.*

« La Facoltà colpita dalla notizia corsa delle proposte del Consiglio Superiore per la soppressione di 5 su 7 delle materie complementari.

« considerando come tali materie di carattere prevalentemente scientifico accanto a quelle di obiettivo professionale sieno una integrazione necessaria per conseguire l'intento dello Studio Universitario, che secondo lo spirito e la parola della legge fondamentale sull'istruzione superiore ha per fine di indirizzare la gioventù nelle carriere sì pubbliche che private e di mantenere ed accrescere nelle diverse parti dello Stato la coltura scientifica e letteraria (Legge Casati, art. 47).

« considerando come delle materie di cui si propone la soppressione oltre all'alto interesse scientifico a tutte comune, alcune hanno rispondenza in peculiari condizioni della Facoltà di Bologna, altre hanno fondamento nei decreti legge della Facoltà stessa vantando una nobile tradizione, altre sono fatte necessarie per l'applicazione dei nuovi regolamenti al conseguimento dei Diplomi di Laurea e di Magistero e dei Corsi Universitari pei licenziati dalle Scuole Normali.

« considerando che senza queste materie i giovani non avrebbero modo di completare il numero dei corsi a scelta e i relativi esami secondo le prescrizioni del regolamento.

« e che ad anno scolastico iniziato già molte iscrizioni sono state prenotate dai giovani a norma dell'ordine degli Studi consigliato e pubblicato dalla Facoltà

FA VOTO

« che S. E. il Ministro voglia ponderare le conseguenze scientifiche e didattiche che deriverebbero dall'improvvisa e tardiva attuazione dei pareri del Consiglio Superiore.

« e soprassedendo per l'anno in corso, voglia con mente serena provvedere per l'avvenire in modo che alla integrità del carattere e dei programmi della Facoltà Bolognese, al progresso lentamente conseguito dell'ordinamento suo scientifico e didattico non sia per derivare grave detrimento ».

La Francia nel Wadai

(S) **Parigi**, 11 — L'*Echo de Paris* riproduce il dispaccio del *Berliner Tageblatt* sulla sconfitta de' francesi nell'Africa e dice che alle ore 1 1/2 del mattino nè al Ministero dell'Interno nè a quello degli Esteri si aveva cognizione di questa grave notizia.

Il corrispondente del giornale da Bordeaux ha intervistato un alto funzionario dell'Africa occidentale, il quale gli ha dato alcune informazioni sulla situazione del Wadai, da cui risulta che una simile disfatta è impossibile.

Egli gli ha fatto notare che la situazione della guarnigione francese ad Abecher destava però in questi ultimi tempi preoccupazioni al Ministero delle Colonie, il quale avrebbe anzi avvertito il forte Lamy di tenersi pronto a qualunque evenienza.

Il colonnello Moll si avanzava su Abecher con truppe e il colonnello Arnaud proveniente da Kaner alla testa di un distaccamento di Mecharizzi si dirigeva pure sulla capitale di Wadai. Questi movimenti di truppa indicavano evidentemente che un avvenimento era da temersi.

Parigi 11 — Il Ministero delle colonie non ha ricevuto alcuna notizia che confermi la sconfitta subita dalle truppe francesi ad Abecher.

Dopo che i giornali pubblicarono le notizie della sconfitta, il Ministero ha incaricato i governatori generali Merlin e Merleaux Ponti di mettersi in relazione coi posti militari del lago Tchad. Questi finora non hanno inviato alcuna informazione.

Istituto internazionale d'Agricoltura

Il Presidente dell'Istituto on. Cappelli, prendendo occasione della crisi, provocata dall'insufficienza di alcuni raccolti e dal conseguente rincaro dei viveri ha diretto ai Ministri di Agricoltura degli Stati aderenti all'Istituto, una circolare, nella quale rileva la necessità di agevolare il compito dell'Istituto, di informare con la massima sollecitudine possibile quanti si interessano all'Agricoltura mondiale e ai traffici dei prodotti agricoli, su lo stato delle colture, le previsioni e le constatazioni dei raccolti.

Infatti l'accentramento rapido delle notizie sulle condizioni, nelle quali son fatte le semine, sulla situazione al momento della fioritura, sullo stato delle coltivazioni nei mesi che precedono il raccolto e sulle condizioni meteorologiche, che possono influire sui rendimenti permetterà di ottenere informazioni, che, imparzialmente e rapidamente pubblicate dall'Istituto, potranno evitare, o, quanto meno, attenuare gli effetti di irragionevoli turbamenti e di incertezze dei mercati nazionali e mondiali, che si constatano dopo i periodi di perturbazioni atmosferiche e altri avvenimenti anormali: turbamenti e incertezze che possono essere talora non ultime fra le cause del rincaro dei viveri.

Come conseguenza di queste considerazioni l'on. Cappelli insiste presso i Ministri d'Agricoltura dei vari Governi sulla necessità che i servizi competenti di ogni Stato facciano pervenire all'Istituto informazioni e statistiche nel modo più rapido, inviando d'urgenza e telegraficamente le cifre ufficiali stabilite dalla rispettiva amministrazione, nell'intento di permettere all'Istituto di adempiere sempre più utilmente alla missione affidatagli dalla Convenzione internazionale del 1905.

La festa del Re.

A PISA

(S) **Pisa** 11. — La città è imbandierata e festante pel genetliaco di S. M. il Re.

Numerosa folla fino dalle 8 gremiva le adiacenze della cittadella dove alle 8.30 è giunto in automobile da San Rossore S. M. il Re, ricevuto dalle autorità civili e militari dal rettore dell'Università e dalle notabilità cittadine. La folla l'ha accolto con calorose acclamazioni.

Il Re si è recato nel vasto piazzale interno della caserma ed ha passato in rivista le truppe schierate; le quali poscia hanno sfilato, agli ordini del generale De Chaurand.

Dopo la rivista il Re è intervenuto al ricevimento, dato in suo onore al Circolo degli Ufficiali del 7° artiglieria.

Il Re alle 9.30 è partito in automobile per Livorno.

La folla ha salutato il Sovrano, alla sua partenza, con una entusiastica dimostrazione.

A LIVORNO.

(S) **Livorno**, 11. — La città è animatissima agli uffici pubblici ed a numerose case private è esposta la bandiera nazionale. Le navi ancorate in porto hanno issato il gran pavese.

Dalla regia nave *Etna* sono stati sparati i 21 colpi di cannone di rito.

Sull'ampio piazzale della darsena e lungo la barriera del porto prendono posto le truppe disponendosi in quadrato di fronte alla nave *Fuciliere*. A sinistra si trova la musica dell'8° fanteria. Il plotone dei Reali Carabinieri, quello delle R. guardie di finanza e quello dei RR. Equipaggi.

Di fronte si sono disposti i battaglioni studentesco e volontari ciclisti e automobilisti, e l'80° fanteria: a destra una batteria appiedata del 7° artiglieria; uno squadrone del 14° cavalleria ed un battaglione di bersaglieri; di fianco al *Fuciliere* si trovano a destra: il *Fulmine* su cui hanno preso posto numerosi invitati, l'*Espero* e lo *Zeffiro*; a sinistra il *Turbine* e l'*Aquilone*.

Il *Fuciliere* come il *Pontiere*, l'*Alpino*, il *Corazziere* ed il *Carabiniere*, ai quali vengono oggi consegnate le bandiere di combattimento a Venezia e ad Anzio, è stato costruito nel cantiere Ansaldo-Armstrong.

L'arrivo del Re.

Alle ore 10.5 dalla barriera Garibaldi è giunto S. M. il Re accompagnato dal generale Brusati e dall'ammiraglio Garelli. Lungo il percorso fino alla barriera del porto la gran folla che gremiva le vie applaudiva calorosamente il Sovrano, il quale, appena giunto al molo, ricevuto dalle autorità civili e militari, si è recato a passare in rivista le truppe schierate lungo la darsena.

La bandiera di combattimento al "Fuciliere"

Quindi S. M. seguita da tutto lo Stato Maggiore e dalle autorità, è salita a bordo del cacciatorpediniere *Fuciliere* per presenziare la cerimonia della consegna della bandiera. Dopo le formalità di uso il vescovo di Livorno, mons. Giani, ha benedetto il vessillo ed ha pronunziato un patriottico discorso, inneggiante all'Italia ed al suo Re.

Ha preso quindi la parola il comandante il Corpo d'Armata di Firenze generale Della Noce, in rappresentanza anche del Ministro della guerra. Egli ha pronunziato un elevato discorso bene augurante alla fratellanza dell'esercito con l'armata e felicitando S. M. nella fortunata ricorrenza del suo natalizio.

Poscia ha parlato l'ammiraglio Biagio Ducarne, comandante della R. Accademia navale, il quale dopo aver letto un telegramma del Ministro della Marina ha levato un inno alla fanteria italiana ed ha salutato in nome del Ministro della Marina il Capo supremo dello Stato.

Il gen. Bricola, comandante la brigata Re, ha parlato in nome della fanteria italiana, che, egli dice, è lieta di dare alla marina della Patria, con l'offrire la bandiera alla nave *Fuciliere*, un nuovo pegno dell'affetto e della fratellanza che congiungono indissolubilmente l'armata e l'esercito.

Ultimo ha parlato il comandante del *Fuciliere*, Galdini, il quale, con voce commossa, ha espresso, anche a nome dei suoi ufficiali e marinai, l'alta soddisfazione pel dono della bandiera di combattimento che sventolerà sull'albero della nave nel giorno del cimento e nei mari lontani, attestando la forza e la protezione della patria. Ha terminato inneggiando al Re, all'Esercito ed all'Armata.

Terminato il discorso, il Comandante Galdini ha ordinato che la bandiera fosse issata sull'albero. Tutti si sono scoperti e, fra le note della Marcia Reale, gli urrà dei marinai ed i battimani della folla, il vessillo nazionale si erge maestoso sulla svelta nave.

Compiuta la cerimonia, il Re ha lasciato il porto tra le grida di evviva della folla e gli urrà dei marinai.

Sulla darsena, S. M. accompagnato dallo Stato Maggiore, e seguito dalle autorità, ha assistito alla sfilata delle truppe. Al passaggio dei bersaglieri, del battaglione studentesco e dei volontari ciclisti automobilisti, la folla ha vivamente applaudito e nuove acclamazioni hanno salutato il passaggio della fanteria.

Il ritorno del Re a S. Rossore

Indi S. M., dopo che il Sindaco di Livorno gli ha porto il saluto ed il ringraziamento della città e dopo aver stretto la mano al Prefetto, comm. Adami-Rossi, all'on. sen. De Larderel, agli on. Deputati Orlando Salvatore e Cassuto ed alle altre autorità civili e militari è salito in automobile col seguito ed è ripartito alla volta di San Rossore, fra gli entusiastici applausi della folla, che ha seguitato ad acclamarlo lungo tutto il percorso sino alle porte della città.

A VENEZIA.

(S) **Venezia** 11. — Agli edifici pubblici alle antenne in piazza S. Marco, alla basilica di San Marco ed a molti edifici privati sventolano bandiere nazionali. La città è animatissima.

Stamane è stato cantato nella chiesa di San Marco il *Te Deum*. Officiava il Patriarca, cardinale Cavallari, presenti le LL. AA. RR. il Duca degli Abruzzi ed il principe di Udine, tutte le autorità civili e militari e gli ufficiali della nave tedesca *Maria Luisa*.

Quindi, favorita da un magnifico tempo, ha avuto luogo la rivista passata dal vice-ammiraglio Viotti, comandante del Dipartimento. Assisteva una folla immensa.

Le bandiere di combattimento all'"Alpino" e al "Pontiere"

Terminata la sfilata, nella darsena di San Giorgio ha avuto luogo la consegna ai cacciatorpediniere *Alpino* e *Pontiere* delle bandiere di combattimento, rispettivamente offerte dagli ufficiali dei corpi degli alpini e del genio, le cui rappresentanze erano giunte ieri a Venezia.

L'isola di San Giorgio è tutta imbandierata. I due cacciatorpediniere nella darsena, erano pavesati da prua a poppa colla gran gala di bandiere.

La cerimonia è stata preceduta da una funzione religiosa celebrata dal Patriarca, cardinale Cavallari. Quindi è avvenuta la consegna delle bandiere, che sono state salutate con ventuno colpi di cannone dalla nave ammiraglia. Indi ha avuto luogo la consegna della medaglia d'oro decretata dal Governo alla bandiera del genio per i servizi resi durante il terremoto di Messina e di Calabria.

Seguì un rinfresco offerto alle autorità ed agli invitati nei locali della caserma della brigata lagunare.

Mentre si svolgeva la cerimonia è apparso nel cielo, proprio al disopra del bacino di San Marco, il dirigibile militare N. 2. Nella navicella si trovavano i comandanti Munari e Scelzi ed il tenente Ponzio con due meccanici. La comparsa del dirigibile è stata salutata dalla folla con uno sventolio di fazzoletti e di cappelli e con applausi fragorosi.

Il dirigibile ha eseguito sul bacino alcune magnifiche evoluzioni all'altezza di 150 metri; si è diretto quindi verso il Canal Grande, ha nuovamente retroceduto sul bacino eseguendo nuove brillantissime manovre, ha traversato la piazza di San Marco ed ha fatto altre magnifiche evoluzioni sulla città.

AD ANZIO

(S) **Anzio** 11. — Città è imbandierata: molta folla dai paesi vicini è accorsa per assistere alla cerimonia della consegna della bandiera di combattimento ai due cacciatorpediniere *Corazziere* e *Carabiniere*.

Alle 10 col treno di Roma sono giunti ad Anzio tutti gli invitati e le rappresentanze delle legioni dei carabinieri di tutta l'Italia che per sottoscrizione hanno offerto le bandiere ed i cofani alle due navi.

La via che conduce alla banchina del porto ove sono ancorate le due navi è ornata di festoni di alloro e di trofei di bandiere. Sulla banchina sono stati costruiti palchi per gli invitati. I due cacciatorpediniere sono ancorati ai lati di un pontone sul quale è stato eretto un altare ed intorno ai due cacciatorpediniere sono ancorate le torpediniere d'alto mare *Orfeo, Calliope, Pegaso* e *Scorpione*.

Sulla banchina sono schierati una compagnia di carabinieri con la musica ed un plotone di corazzieri in alta tenuta. Tutte le torpediniere ed i due cacciatorpediniere hanno alzato il grande pavese.

Verso mezzogiorno sono giunti da Roma in automobile gli on. Ministri della guerra e della Marina.

A mezzogiorno l'on. Spingardi e l'on. amm. Leonardi Cattolica insieme agli on. Sottosegretarii di Stato Guarracino Vicini all'amm. Bettòlo, capo dello Stato Maggiore generale della marina, con tutte le autorità, sono arrivati al porto ed hanno preso posto sul pontone, intorno all'altare.

Subito su di un affusto di un cannone di marina trascinato da venti marinai, sono stati trasportati sul pontone i due cofani artistici che racchiudono le due bandiere. Immediatamente Mons. Beccaria, cappellano di Corte, ha celebrato la cerimonia religiosa. Egli ha benedetto le due bandiere; poi, toltisi i paramenti sacri, ha pronunciato un breve discorso inneggiante alla marina italiana, alla patria, ed alla fede.

Ha parlato poscia il gen. Del Rosso, comandante dell'arma dei carabinieri facendo a nome dell'arma la consegna delle due bandiere alla marina italiana.

La consegna della bandiera

Hanno ricevuto le bandiere in consegna i capitani di corvetta Colx e Genta, comandante l'uno del *Carabiniere* e l'altro del *Corazziere*. Il capitano di corvetta Colx ha ringraziato con nobili parole l'arma dei carabinieri per il dono fatto; ha rievocato la gloria di cui l'arma dei carabinieri si è coperta nei fasti militari ed ha dichiarato che la marina italiana non sarà certamente da meno nel difendere e nel portare alla gloria i due nuovi cacciatorpediniere che ricorderanno in mare l'arma gloriosa.

Pronunziate queste parole, le due bandiere sono state issate sugli alberi dei due cacciatorpediniere, mentre la folla applaudiva, i marinai gridavano: Viva il Re! e i cannoni facevano salve.

Dopo che le bandiere sono state issate, il Ministro della Guerra ha portato ai marinai il saluto del Capo del Governo scusandolo della sua assenza, ed ha bene auspicato alla fortuna delle armi italiane.

Si sono quindi distribuite medaglie d'oro commemorative della cerimonia, ai Ministri, ai Comandanti delle navi, a Mons. Beccaria, ed alle altre autorità.

Agli invitati è poi stato offerto un rinfresco mentre il pubblico veniva ammesso a visitare i due cacciatorpediniere.

Dopo il rinfresco gli ufficiali delle legioni dei carabinieri hanno offerto alle autorità e ad un gran numero di invitati un banchetto.

Terminata la cerimonia al porto la compagnia dei carabinieri con musica e bandiera ed il plotone dei corazzieri si sono disposti in quadrato nella piazza Pia, la piazza più grande della città.

Qui il Ministro della guerra ha consegnato al generale Del Rosso comandante l'arma dei Reali Carabinieri, la medaglia d'oro che è stata decretata ai carabinieri per l'opera prestata a Reggio ed a Messina dopo il terremoto del 28 dicembre 1908.

Il Ministro della guerra, consegnando la medaglia, ha pronunciato un breve discorso ricordando le virtù militari sempre dimostrate dai carabinieri, ed ha augurato che tali virtù l'Arma conservi ed adoperi in tutte le circostanze nelle quali sarà chiamata a prestare l'opera sua. Ha terminato invitando i carabinieri a gridare: Viva il Re!

Terminata questa cerimonia, i Ministri della guerra e della marina sono ripartiti in automobile alla volta di Roma.

A Torino

(S) **Torino** 11 — Città imbandierata.

Alle 10 il gener. Brusati, comandante il Corpo d'armata, accompagnato da un brillante Stato Maggiore, ha passato in rivista le truppe del presidio, presente una folla enorme, che ha applaudito specialmente allo sfilare dei bersaglieri e dei volontari ciclisti.

Mentre stava per terminare la rivista si è veduto giungere da lontano un aereoplano, che man mano si andava avvicinando. Si è appreso che era *Eros*, il quale, partito dal campo di aviazione si recava sulla Piazza d'Armi. E' stato un momento di entusiasmo patriottico. Da ogni parte si gridava: *Viva l'Italia! Viva l'esercito!* La folla sventolava cappelli e fazzoletti.

L'apparecchio, dopo aver fatto alcune ardite evoluzioni al disopra della Piazza d'Armi, è ritornato verso il campo di aviazione.

Le truppe hanno quindi fatto ritorno alle caserme.

Le Autorità e le Associazioni liberali di Torino hanno inviato a S. M. il Re telegrammi di augurio.

Stasera tutti gli edifici pubblici saranno illuminati.

A Firenze

(S) **Firenze**, 11. — Città imbandierata: dalle Autorità ed Associazioni sono stati spediti alla Reggia telegrammi di devozione e di augurio.

Alle 10,30 il comandante la Divisione ha passato in rivista le truppe della guarnigione alle Cascine, mentre dal forte del Belvedere le artiglierie facevano salve.

Terminato lo sfilamento delle truppe, queste si sono ammassate sul piazzale Vittorio Emanuele, ove ha avuto luogo la consegna delle medaglie ai militari che prestarono l'opera loro durante il terremoto calabro-siculo.

Nel pomeriggio le musiche militari suoneranno nelle principali piazze e stasera gli edifici pubblici saranno illuminati.

A Bari.

(S) **Bari**, 11. — In occasione del genetliaco di S. M. il Re, malgrado il tempo pessimo, il comandante del presidio, generale Nava, ha passato in rivista le truppe della guarnigione.

Dopo la rivista le truppe si sono formate in quadrato ed il gen. Nava ha pronunziato un elevato discorso di occasione.

Quindi ha compiuto la consegna delle medaglie ai reparti della brigata Regina (9° e 10° reggimento fanteria) che si distinsero in Calabria e in Sicilia dopo il tragico terremoto del 28 dicembre 1908.

Subito dopo nella Basilica di San Nicola è stato cantato un solenne *Te Deum* coll'intervento delle autorità civili e militari, delle rappresentanze dei Corpi armati e di molta folla.

A Belluno.

(S) **Belluno**. 11. — La ricorrenza del genetliaco di S. M. il Re viene festeggiata solennemente colla esposizione delle bandiere agli uffici pubblici e privati.

Nella Cattedrale è stato celebrato un *Te Deum* con l'intervento delle autorità civili e militari.

A Spezia

(S) **Spezia** 11 — In occasione della rivista delle truppe per il genetliaco di S. M. il Re, il vice ammiraglio Moreno ha consegnato le medaglie e i diplomi di benemerenza per l'opera prestata in occasione del terremoto calabro-siculo al 21° fanteria alle rr. navi *Napoli, Sicilia, Re Umberto, Bronte* e *Città di Milano*, al cacciatorpediniere *Borea*, alle torpediniere *68, 73, 84, 113, 114, 115, 132* ed alla betta 5, pronunziando dinanzi allo Stato Maggiore nobili ed elevate parole di encomio.

Molta folla assisteva alla cerimonia.

A Rovigo

(S) **Rovigo**, 11. — Ricorrendo oggi il genetliaco di S. M. il Re, le autorità civili e militari, il Vescovo e il clero e grande folla hanno assistito ad un *Te Deum* cantato nel Duomo.

La città è imbandierata.

Stasera gli edifici pubblici saranno illuminati e la musica cittadina suonerà in piazza.

Ad Ancona

Ancona, 11, ore 17 — Stasera, per la ricorrenza del genetliaco del Re, nel grande salone della Società « Unione Monarchica » il comm. avv. Felici pronuncierà un discorso, per il quale è vivissima l'aspettazione.

Quindi avrà luogo un banchetto all'Hôtel Roma

×

Telegrammi da *Bologna, Genova, Milano* e *Napoli* informano che la fausta ricorrenza è stata festeggiata con riviste militari, esposizione di bandiere, concerti ed illuminazioni nelle pubbliche piazze.

ALL'ESTERO.

(S) **Costantinopoli**, 11. — In occasione del genetliaco del Re d'Italia, l'Ambasciatore d'Italia, barone Mayor des Planches, il personale dell'Ambasciata e del Consolato italiani e i membri del Colonia italiana hanno assistito ad un *Te Deum* nella Chiesa di Sant'Antonio.

Vi è stato quindi un ricevimento alla Ambasciata.

Rispondendo ai voti espressi dal decano della Colonia, l'Ambasciatore ha pronunziato un discorso inneggiando al Re.

Stasera l'Ambasciatore offrirà un pranzo ed assisterà quindi ad un trattenimento alla Società operaia.

(S) **Atene** 11. Il Presidente del Consiglio Venizelos si è recato personalmente alla Legazione d'Italia a presentare gli auguri del Governo in occasione del genetliaco del Re d'Italia.

— Il march. Carlotti ha ricevuto la Colonia italiana, recatasi ad esprimere gli auguri pel Re.

Il Ministro ha ringraziato pei patriottici voti, ha inneggiato al Re Vittorio Emanuele III, magnanimo esempio di alte iniziative e di sublime coraggio ed abnegazione.

Il marchese Carlotti ha infine invitato la Colonia a partecipare alle feste del 1911.

Al teatro dell'Opera italiana avrà luogo stasera una rappresentazione di gala. La Colonia si riunirà a banchetto.

(S) **Bruxelles**, 11. La Colonia italiana ha festeggiato oggi alla Legazione d'Italia il genetliaco del Re Vittorio Emanuele.

Il Re Alberto ha inviato un telegramma di felicitazioni e di auguri al Re d'Italia.

(S) **Vienna**, 11. In occasione del genetliaco del Re Vittorio Emanuele III, la Colonia italiana, coi principali membri della Società italiana di beneficenza e del Circolo italiano, si è riunita a banchetto all' « Hôtel Metropole », al quale è intervenuto pure l'Ambasciatore d'Italia, duca Avarna, con tutto il personale dell'Ambasciata.

Allo *champagne* l'Ambasciatore ha ricordato l'alto significato della festa che si solennizzava ed ha inneggiato alla gloriosa Dinastia di Savoia, alla quale sono legati indissolubilmente i destini della Patria.

L'Ambasciatore ha invitato quindi i convitati a bere alla salute del Re Vittorio Emanuele e dell'Imperatore Francesco Giuseppe, suo fedele amico ed alleato.

(S) **Lisbona**. 11. Nella chiesa italiana di Loreto è stato cantato stamane un *Te Deum* per la ricorrenza del genetliaco del Re d'Italia.

Vi hanno assistito il Ministro d'Italia, conte Paolucci de Calboli, il Console, il personale della Legazione e del Consolato e numerosi membri della Colonia italiana.

Il Ministro ha poi offerto un banchetto alle notabilità della Colonia italiana.

(S) **Londra**, 11. Stasera al *Cecil Hôtel* si è tenuto il consueto banchetto organizzato dalla Camera di Commercio italiana per festeggiare il genetliaco di Re Vittorio Emanuele III.

Al banchetto di 200 coperti hanno partecipato molte signore ed anche notevoli personalità inglesi.

Presiedeva l'ambasciatore italiano, marchese Imperiali, il quale brindando alla salute del Re, ha ricordato i nobili sentimenti del Sovrano, la cui vita deve essere di esempio alla Nazione, la sua accentuata simpatia per le istituzioni liberali ed il suo altissimo sentimento del dovere.

Il Console d'Italia, Faà di Bruno, ha quindi rivolto tra gli applausi un brindisi ai personaggi inglesi presenti, il cui intervento a questa festa, egli ha detto, dimostra la grande simpatia che esiste tra le due Nazioni.

Infine il Presidente della Camera di Commercio italiana Poleughi, a nome della Colonia, ha rivolto, tra vivi applausi, un caldo saluto all'ambasciatore.

NOTE BIBLIOGRAFICHE

" La Commedia ,, di Dante Alighieri — *Prof. Enrico Mestica* — Edit. Giuseppe Cesari, Ascoli Piceno.

Abbiamo voluto esaminare con cura speciale l'opera di Enrico Mestica, poichè non potevamo parlare a prima impressione di un nuovo lavoro letterario che ha ad oggetto la *Divina Commedia*.

Insigni cultori e studiosi di Dante avevano già arricchito la letteratura italica di *Commenti* del Poema nazionale, che sono prodotti meravigliosi di possenti ed eletti ingegni. Onde se maggiore è la difficoltà per la originalità subiettiva nelle susseguenti interpretazioni, e se, quindi, più temibile diviene il confronto, certamente più bella e più alta deve essere la soddisfazione morale di chi, come il prof. Enrico Mestica, ha potuto vittoriosamente superare l'una e l'altro, compiendo opera in quale rivela in ogni sua parte l'integra impronta geniale di una personalità intellettuale superiore caratteristica. Il prof. Mestica alla illustrazione riassuntiva degli argomenti dei singoli canti ed al commento di essi, fa precedere una soave e vigorosa *dedica* del volume al figliuolo ed una vasta *introduzione generale* nella quale lo studioso troverà, in uno stile limpido e puro, notizie e considerazioni « sulle fonti, la genesi, la natura, il soggetto ed il fine del poema; sulla cosmografia e cronografia che all'azione del medesimo son collegate; su alcuni periodi della vita di Dante e sulla sua dottrina politica ».

Richiamandosi agli stessi ammaestramenti di Dante, il Mestica ha opportunamente creduto, nella interpretazione del testo, nella ricerca, quindi, del senso letterale e dell'allegorico-morale, di dover portare « una rinnovazione utile e ragionevole, non frammischiando al senso letterale l'allegorico-morale, ma ponendo quest'ultimo alla fine di ogni Canto, per cui otteniamo il vantaggio importantissimo che l'allegoria si possa cogliere per disteso e non spezzettata ».

E' dunque, il vero *metodo dantesco* che l'A. adopera nella spiegazione del testo, fatta con critica positiva, storica, filologica ed estetica; è, aggiungiamo, il metodo utile ed efficace per dare ai giovani chiara e suggestiva la visione del Poema ed innamorarli del culto fecondo di Dante.

Gli argomenti di peculiare importanza, con le principali e più interessanti figure dantesche, sono illustrati in forma piana e brillante, e le note al testo rispecchiano sempre il nobile intento che anima l'A., quello, cioè, di suscitare nei giovani il sentimento dell'arte.

Poichè, appunto, ai giovani in modo speciale è diretto questo libro del prof. Enrico Mestica, benemerito Provveditore agli Studi per la provincia di Ascoli Piceno, il quale ha potuto in esso tesoreggiare l'esperienza di venti anni di insegnamento liceale per mettere in grado professori ed alunni di *compiere* la cognizione del Poema nei tre anni del Liceo. Edito in veste tipografica elegantissima, a cura del rinomato stabilimento di Giuseppe Cesari di Ascoli Piceno; rilegato in tela con copertina ornata di artistica effigie del Poeta sormontante un tripode ardente donde germoglia l'alloro, questo volume sarà meritamente accolto dal favore e dal plauso di quanti hanno a cuore i progressi degli studi danteschi.

ATTI DEL GOVERNO

La *Gazz. Uff.* dell'11 contiene:

Ricompense al valor civile.

R. D. che apporta modificazioni alle tabelle organiche A e B del personale postale telegrafico.

R. D. che aumenta il numero dei posti di primo ufficiale e di ufficiale postale telegrafico.

RR. DD. riflettenti approvazione di statuto di erezione in Ente morale.

Rel. e R. D. per lo scioglimento del Cons. com. di Cerretto Lomellina (Pavia).

Elenco delle dichiarazioni pei diritti d'autore sulle opere dell'ingegno inscritte nel reg. gen. del Min. di Agr., Ind. e Comm. per la 1ª quindicina di giugno 1910.

Disposizioni nel personale dipendente dal Min. di Grazia, Giustizia e Culti e della Marina.

Dalle Provincie

(Cronaca per telegrafo — Nostro servizio)

Alta Italia.

Milano. 11, ore 19.30 — Era notissimo nel mondo commerciale e nei ritrovi mondani il viaggiatore di commercio Livio Asperges di anni 34, addetto alla Ditta Paganini-Villani.

In questi ultimi tempi, essendo sorti alcuni dubbi sull'operato dell'Asperges, la Ditta procedette ad una verifica, dalla quale risultò un ammanco di lire 21 mila.

L'Asperges, messo alle strette, si obbligò a rifondere la detta somma.

Ma altri truffati saltarono fuori. La signora Teresa Romagnoni, proprietaria di una drogheria ha denunziato l'Asperges accusandolo di averle carpite L. 35 mila che essa gli aveva affidate.

Un altro droghiere è stato truffato per 8 mila lire. E si crede che molte altre siano le vittime dell'intraprendente viaggiatore di commercio.

Intanto l'Asperges, fiutato il vento infido, ha preso il largo. Egli ha moglie e figli.

La Principessa Clementina

Torino 11 (ore 16,25) — La principessa Clementina è attesa stasera da Parigi. Essa si recherà colla Contessa di Fiandra al Palazzo Reale, dove il Re le ha fatto approntare un appartamento.

Lunedì mattina la Principessa si recherà in automobile a Moncalieri.

Il Principe Napoleone arriverà domani e proseguirà per Moncalieri.

(S) **Torino**, 11. — Alle ore 17,20 è giunto alla stazione di Porta Susa il Principe Vittorio Napoleone, e si è recato subito al Palazzo Reale.

Italia Centrale.

Firenze, 11. — Un giornale commerciale pubblica, ed i giornali cittadini raccolgono, la notizia che il bilancio comunale, già completato dal Commissario prefettizio, e che sarà pubblicato fra giorni, presenterà un *deficit* di circa 2 milioni e 370.000 lire.

Livorno, 11 — Nella nostra stazione ferroviaria si è dovuto di nuovo sospendere il lavoro per assoluta mancanza di vagoni.

La situazione è grave perchè nel porto moltissimi sono i navigli carichi di merce, che non possono partire attesa l'impossibilità dello scarico per la mancanza di vagoni.

La Capitaneria del Porto ha telegrafato alla Direzione gen. delle Ferrovie invocando immediati provvedimenti.

Ancona, 11, ore 18. — Dalla sezione anconitana dell'Unione nazionale tra gli impiegati ferroviari fu oggi tenuta l'assemblea generale.

Dopo accanitissima discussione fu votato un ordine del giorno, col quale, deplorate le inconsulte affermazioni contenute nel memoriale dell'avv. Greppi, l'assemblea invoca il pronto effettuarsi dell'inchiesta domandata dalla stampa e dalla Sezione di Roma dell'Unione nazionale tra gli impiegati ferroviari.

— Stanotte sulla città e dintorni imperversò una violenta bufera con vento fortissimo e nevischio. Caddero parecchi comignoli. I fili telegrafici e telefonici in molti punti furono spezzati. Il mare è agitatissimo.

Per fortuna non si hanno a lamentare disgrazie. La neve è caduta abbondante, specie nella parte montana.

Ora il tempo è bello ma la temperatura si mantiene rigidissima.

Italia Meridionale

Terremoto segnalato.

(S) **Foggia**, 11. — Stamane, alle ore 6,45 circa, i pendoli Stiattesi di questa Specola hanno registrato un sensibile movimento sismico: alle 7,30 tutti gli apparecchi erano agitati.

Nelle Isole

Cagliari, 10 — Una comitiva di 52 zingari, proveniente da Tunisi, dopo essere stata respinta dai porti di Tripoli, Catania e Palermo, cercò di sbarcare nella nostra città.

Le Autorità vietarono lo sbarco e gli zingari si ammutinarono minacciando di ricorrere alle armi.

Dovettero intervenire i carabinieri che, a stento, obbligarono gli zingari a ritornare sul piroscafo, che proseguì per Livorno.

Servizio radiotelegrafico.

Il Ministero delle Poste e dei Telegrafi annuncia: Sono accettati radiotelegrammi da tutti gli uffici telegrafici del Regno per i seguenti piroscafi, che saranno in comunicazione oggi, 12 con le sottoindicate stazioni:

« Tommaso di Savoia » con Capo Mele e Palmaria;

« India » con Capo Mele;

« König Albert » e « S. Giovanni » con Capo Sperone;

« Martha Washington » e « Savonia » con Venezia e Monte Cappuccini.

Bollettino ufficiale del colèra in Italia

Dalla mezzanotte del 9 a quella del 10:

Provincia di Caltanissetta:

A Villarosa, un decesso fra i colpiti nei giorni precedenti e nessun caso nuovo.

Provincia di Caserta:

A Cancello Arnone, un caso di cui è in corso l'accertamento batteriologico e nessun decesso.

A Castel Volturno, due casi di cui è in corso l'accertamento batteriologico ed un decesso.

A Formia, un caso di cui è in corso l'accertamento batteriologico ed un decesso fra i colpiti nei giorni precedenti.

A Frignano Maggiore, un caso accertato batteriologicamente e nessun decesso.

Ad Itri, un caso di cui è in corso l'accertamento batteriologico ed un decesso.

A Maddaloni, un decesso tra i colpiti nei giorni precedenti e nessun caso nuovo.

Provincia di Girgenti:

A Porto Empedocle, un caso di cui è in corso l'accertamento batteriologico ed un decesso fra i colpiti nei giorni precedenti.

Provincia di Palermo:

A Palermo (Manicomio) tre casi di cui è in corso l'accertamento batteriologico e nessun decesso.

Provincia di Roma:

A Piperno, un caso di cui è in corso l'accertamento batteriologico e nessun decesso.

A Sezze, un caso di cui è in corso l'accertamento batteriologico e nessun decesso.

A Sonnino, un caso accertato batteriologicamente e nessun decesso.

Provincia di Trapani:

A Monte San Giuliano, un caso accertato batteriologicamente e nessun decesso.

***

Dei casi denunciati nei giorni precedenti e pei quali era in corso l'accertamento batteriologico, risultarono:

a) positivi: un caso a Formia.

b) negativi: un caso a Formia.

***

Il Comune di Cerignola e la intera provincia di Foggia sono stati dichiarati immuni dal colèra.

***

Con suo decreto di ieri il Prefetto di Caltanissetta ha sospeso dalle funzioni l'Ufficiale Sanitario del Comune di San Cataldo. Il quale, come risultò da apposita inchiesta, non si era curato di denunziare al Prefetto un caso sospetto di colera, non ostante che questo caso gli fosse stato subito segnalato dal medico curante.

All'Estero.

(S) **Costantinopoli** 11 — Ieri a Toutzel si sono verificati 10 nuovi casi di colera e quattro decessi.

(S) **Costantinopoli**, 11. Oggi sono stati constati 29 casi di colera con 16 decessi.

(S) **Budapest**, 11. Notizie giunte da Sombor annunziano che colà e nei dintorni sono stati constati 13 nuovi casi sospetti di colera.

Tutte le scuole sono state chiuse per un tempo indeterminato.

Sono state prese ampie misure di precauzione.

Drammi di terra e di mare

Le vittime dell'aviazione

(S) **Parigi**, 11. — Il *Journal* ha da Berlino che l'aviatore Poetera, che fece ieri una caduta dall'altezza di 15 metri, è morto all'ospedale.

Maltempo ed inondazioni in Francia

(S) **Troyes**, 11. — La piena della Saona continua. Il quartiere della stazione a Bar-sur-Seine è inondato.

L'Aube ingrossa in grandi proporzioni ed ha straripato interrompendo le comunicazioni su parecchie strade.

I quartieri operai di Bayel e di Clairvuy sono minacciati dall'inondazione.

(S) **Parigi** 11 — Un vento violento soffia sulla regione parigina. La pioggia cade ad intervalli. I battelli parigini, a causa della piena della Senna, hanno sospeso il servizio, salvo che al ponte Royal.

Si segnalano pioggie in molti luoghi. La piena minaccia anche la Borgogna. I sobborghi di Senz sono inondati. Un uomo è annegato in Winneuf.

In Turenna parecchi Comuni sono inondati. Gli abitanti si sono salvati sui battelli.

Il livello del Rodano si è innalzato considerevolmente.

Le strade sono interrotte nel Gard. Da Reims si annuncia che la Marna ed i suoi affluenti continuano ad aumentare inondando la pianura al di sopra di Châlon.

(S) **Parigi**, 11. — La piena della Senna è aumentata nelle ultime 24 ore di 60 cent.

Si prevede che da oggi a domani la piena aumenterà ancora di 80 cent.

Numerose squadre di operai lavorano attivamente a chiudere le aperture del tunnel della ferrovia di Orléans.

Da molti dipartimenti giungono notizie disastrose.

(S) **Epinal**, 11. Dopo 24 ore di calma e di freddo una nuova e violenta tempesta imperversa nei Vosgi.

La neve cade abbondantemente sulle montagne e in parte della pianura.

Le vittime di una tempesta di mare

(S) **Boulogne**. 11. — Durante una forte tempesta il battello da pesca *Suffren* è stato urtato all'entrata del porto da un vapore. Il *Suffren* è stato gettato sulla costa.

Un battello di salvataggio ne ha raccolto l'equipaggio, ma subito dopo è affondato. Vi sono tre morti e undici scomparsi.

Un altro battello da pesca si è arenato. Vi sono settanta annegati.

Due altri battelli da pesca hanno naufragato. Si teme che numerosi uomini degli equipaggi siano periti.

Sono scomparsi anche quattro doganieri che si erano avventurati in mare.

Alpini vittime di una valanga

(S) **Saint-Jean de Moriane**, 11 — Sei uomini del secondo battaglione cacciatori alpini sono stati stamane travolti da una valanga di neve al colle del Frejus.

Cinque sono riusciti a trarsi in salvo. Il sesto è stato ritrovato morto e per mezzo di una slitta è stato trasportato a Modane.

SPORTS

La giornata d'aviazione di Torino.

(S) **Torino**, 11. — Oggi ha avuto luogo la quarta giornata organizzata dalla *Stampa*.

Alle 14,15, dinanzi a numeroso pubblico, è partito per primo Fischer, che ha compiuto sul campo ardite evoluzioni.

Subito dopo sono partiti Weiss e Ruggerone, che hanno compiuto varii giri del campo. Quando sono passati davanti alle tribune, gli aviatori sono stati fatti segno a grandi ovazioni. Alle 3,30 Fischer si è innalzato con un fotografo per recarsi a prendere fotografie.

Nel campo è regnata grande animazione. Gli aviatori sono stati festeggiatissimi.

Gli aviatori hanno continuato a compiere evoluzioni durante tutto il pomeriggio, conducendo quasi sempre passeggieri, e destando nella folla grande entusiasmo.

PER IL PUBBLICO

Vedi quarta pagina.

Cronaca di Roma

Il Genetliaco del Re — Ieri pel genetliaco di S. M. il Re, tutti gli edifici pubblici e moltissime case private furono, al giorno, imbandierate e, alla sera, illuminate.

I militari e i corpi armati municipali indossarono l'alta uniforme.

La rivista militare. — Nel piazzale della caserma al Castro Pretorio, ebbe luogo ieri la rivista delle truppe, riuscita ottimamente.

Il generale Frugoni, com. il IX corpo d'armata, passò in rivista i seguenti contingenti di truppa: 1° battaglione di quattro compagnie della Legione allievi carabinieri, una compagnia del Collegio militare, plotone della scuola Allievi ufficiali carabinieri, 1 plotone della scuola magistrale di scherma, 2 compagnie del 1. e 2 compagnie del 2° granatieri, 1 battaglione dell'81° e un battaglione dell'82° fanteria, 1 gruppo di 2 compagnie del 3° artiglieria da fortezza, una compagnia del 1° genio e il battaglione specialisti e una compagnia del 6° genio, una compagnia della R. guardia di finanza, 1 battaglione del 2° bersaglieri con 1 plotone ciclisti, due plotoni del corpo nazionale volontari ciclisti, 2 gruppi di 2 batterie del 13° artiglieria da campagna 1 squadrone della Legione allievi carabinieri a cavallo, 1 squadrone del piemonte Reale Cavalleria e 1 squadrone Lancieri di Firenze.

La truppa era disposta in tre linee: la 1ª comandata dal colonnello Molajoni, la 2ª dal maggiore generale Cisterni, la 3ª dal maggiore generale Ettorre.

La folla, che non potendo entrare nel piazzale si stipava di fuori, plaudì entusiasticamente alla sfilata delle truppe di ritorno.

Le medaglie di benemerenza. — Dopo la rivista, lo stesso gen. Frugoni, distribuì le medaglie di benemerenza per il terremoto calabro-siculo, medaglie decretate ai corpi che più si distinsero.

Hanno ottenuto la medaglia d'oro: l'Arma dei carabinieri Reali, l'arma del Genio, il 22° e l'83° e l'89° reggimento fanteria, la 3ª brigata del 3° reggimento artiglieria da Costa (ora 4° fortezza) e la brigata da Montagna del 22° reggimento artiglieria; e la medaglia d'argento: ai reggimenti Alpini, la Scuola di Applicazione di Sanità militare, il 1° reggimento granatieri il 9° 10°, 19°, 21°, 25°, 33°, 34°, 47°, 48°, 75°, 76°, 81°, 82°, 85°, 86° reggimento fanteria, il 2° e 8° reggimento bersaglieri, il 1° battaglione del 29° reggimento e il 30° battaglione del 9° reggimento bersaglieri.

— La Prefettura, la Deputazione e il Consiglio Provinciale, il Sindaco, la Camera di Commercio hanno inviato telegrammi di augurio.

— L'Asilo Savoia ha diretto al Re il seguente telegramma di omaggio:

« Commissione amministrativa Asilo Savoia per « l'infanzia abbandonata, in nome proprio e dei « poveri ricoverati, innalza alla Maestà Vostra « fervidissimi auguri nella fausta ricorrenza o- « dierna, colle più vive e sincere espressioni di « riconoscenza e infinita devozione.

Antonio Tami, presidente ».

— Iersera il Circolo Savoia solennizzò il genetliaco di S. M. Vittorio Emanuele III con un riuscitissimo ricevimento, al quale presero parte molte famiglie di soci e numerosi invitati.

Durante il *buffet* furono pronunziati vari discorsi, inneggianti al Re e a Casa Savoia.

Al valor civile — S. M. il Re su proposta del Ministro dell'Interno, ha concesso nella ricorrenza di ieri, numerose onorificenze al valor civile per coraggiose e filantropiche azioni.

Stralciamo dall'elenco le onorificenze onde furono insigniti cittadini e militari della città e provincia di Roma.

Medaglia d'argento. — Rossetti Alfredo, sergente maggiore 4° genio, il 17 aprile 1910, in Roma traeva in salvo, con grave suo rischio, un giovanetto che, nel Tevere, trasportato dalla forte corrente stava per affogare.

Cartolo Egidio, brigadiere dei carabinieri, 13 gennaio 1910, in Roma, lanciavasi alla testa di un cavallo che attaccato ad un carro erasi dato a precipitosa fuga, riusciva a farlo cadere, ma rialzatosi subito veniva trascinato e sbattuto contro il muro, riportando lesioni guaribili in 12 giorni.

Medaglia di bronzo — Santamato Vincenzo, soldato allievo ufficiale del 3. reggimento artiglieria da fortezza, il 28 dicembre 1909, in Roma, fermava con manifesto suo rischio un cavallo che, rotte le stanghe della domatrice ov'era attaccato, erasi dato a precipitosa fuga.

Gambilunghe Vito, guardia di città, il 1° aprile 1910, in Roma, affrontava un cavallo attaccato ad una pubblica vettura, che erasi imbizzarrito e dato alla fuga e lo fermava dopo non lievi sforzi, riportando una ferita lacero-contusa alla base del pollice.

Ragni Vincenzo e Cenzini Luigi, carabinieri, il 14 marzo 1910, in Roma, fermavano, non senza loro rischio, un cavallo che, attaccato ad una vettura, erasi dato a precipitosa fuga in una via frequentatissima.

Urani Giuseppe, guardia di finanza, il 12 luglio 1910, in Roma, lanciavasi alla testa di una cavalla che, attaccata ad un barroccio, si era data a precipitosa fuga, con grave pericolo dei viandanti, e con prodigiosi sforzi perveniva a rallentarne la corsa, sebbene gettato a terra, riportando varie contusioni.

Attestato di pubblica benemerenza — Scarponi Paolo, segatore di legna in Roma - Bussotti Miraldo, guardia scelta di città id. - Maderna Pietro, soldato del 1. granatieri id.

Vaticano — Ieri mattina il Papa ha ricevuto in particolare udienza il Card. De Lai, S. E. il dr. Muhelberg, Inviato straordinario e Ministro Plenipotenziario di Prussia presso la S. Sede, monsignor Giovanni Battista Fallize, Vescovo titolare di Elusa, Vicario Apostolico della Norvegia. Ha inoltre tenuto udienza generale, ammettendo alla sua presenza distinte persone italiane e straniere.

— Da Recanati giunge notizia della morte di mons. Pietro Podaliri, titolare di Derbe, Vicario generale della Diocesi di Recanati e Loreto.

Aveva quasi 91 anno.

Arrivi e partenze — Ieri mattina è partito per Napoli il Sottosegretario alla Grazia e Giustizia, on. Guarracino.

Arcadia. — Domani, 13, inaugurazione dell'anno accademico.

Il prof. Biroccini, alle 18,30, parlerà sul suo viaggio in Oriente. Quindi, nella settimana, alle 17,30, avranno luogo le seguenti conferenze:

Lunedì, Sollini, « Letteratura italiana » — Martedì, « Ignudi, commento di Dante » — Martedì, inaugurazione delle conferenze per l'istruzione religiosa, il p. A. Molini parlerà della « Vita di Gesù » — Giovedì, Artioli, « Storia ed arte » — Venerdì, Aquilanti, « Enciclopedia giuridica » — Sabato, « Martire » sociologia.

La Provincia e il nuovo campo di tiro alla Farnesina — Per la costruzione del nuovo campo di tiro a segno alla Farnesina, il cui importo complessivo è previsto nella somma di due milioni, il concorso fisso degli Enti interessati è stato determinato in L. 750 mila delle quali è a carico della Provincia la 5ª parte in L. 150 mila a termini della legge 2 luglio 1882.

Non essendo però possibile, per insufficienza di fondi, stanziare la intera somma nel bilancio 1911, la Deputazione proporrà al Consiglio che, nell'assumere l'impegno per la spesa di cui sopra, ne deliberi il pagamento a rate annuali di L. 20 mila ciascuna a cominciare dal prossimo anno 1911.

L'Assoc. romana fra i liberi docenti terrà assemblea generale ordinaria dei soci oggi, alle 18,30, nell'aula IX della R. Università, per svolgere il seguente ordine del giorno:

1. Comunicazioni della presidenza — 2. Resoconto morale e finanziario — 3. Nuovo statuto dell'Università popolare romana — 4. Elezione del Consiglio direttivo dell'Associazione (presidente, vice-presidente, 12 consiglieri, segretario ed economo-cassiere) e di due revisori dei conti — 5. Elezione del Comitato direttivo dell'Università popolare (presidente, segretario, cassiere e 8 consiglieri) e di un revisore dei conti.

Aratura meccanica. — Ieri sono cominciate, fuori porta Nomentana, nella tenuta Frati-Fiscali — di propr. A. Giuliani — i pubblici esperimenti d'aratura meccanica del terreno con l'apparecchio speciale « Casali ».

Gentilmente invitati, vi si recarono ieri numerosi giornalisti, accompagnati dal cav. Angelo Casale, dal figlio Francesco e dai signori Ventriglia, Marcantelli e Fabri della Ditta Casale.

Il nuovo apparecchio d'aratura è a trazione funicolare — giudicata preferibile sempre a quella diretta — ed è abbastanza semplice anche nel funzionamento, poi che è governato da due sole leve.

Esso consta da un doppio argano interamente costruito in acciaio, ferro e ghisa, di una piattaforma ferrata portante tre carrucole, di 1800-2000 metri di corda d'acciaio avvolta sui tamburi dell'apparecchio, di sei o più carrucole, di un aratro bilancere polivomere adatto all'apparecchio ed alla natura del terreno da arare, ed infine un altro buon numero di accessori, fra catene, ganci, tavole, ecc., che completa il corredo del sistema.

L'apparecchio propriamente detto è formato di un doppio argano completamente in acciaio, ferro e ghisa, solidamente piazzato su un'intelaiatura formata di poutrelles a U, sostenuta da quattro robuste e larghe ruote che servono a trainare con facilità l'apparecchio.

All'intelaiatura sono fissati due tamburi che possono contenere da 800-1000 metri di corda di acciaio ognuno.

L'apparecchio può essere azionato da qualsiasi tipo di motore di forza adatta: sia esso una comune locomobile oppure un motore elettrico che a scoppio, locomotiva stradale ecc: è della maggiore importanza tenere in giusta considerazione tale proprietà, poichè chiunque possessore di uno qualsiasi dei motori sopra indicati potrà usufruirlo per azionare il brevettato apparecchio, senza alcuna ulteriore spesa.

L'apparecchio può arare fino a tre ettari al giorno, con una spesa complessiva giornaliera di L. 60 circa, compreso l'ammortamento del capitale, consumo, spese di riparazione ecc. ecc.

Dopo la visita, al Caffè Faraglia fu offerto un vermouth.

Domani S. E. il Ministro di A. I. e C., on. Raineri, si recherà ad assistere agli esperimenti.

Liceo musicale di S. Cecilia — Sono aperti tre concorsi ai posti di professore di canto, armonia complementare e arpa.

I concorsi sono per titoli e occorrendo per esami. Lo stipendio è di L. 3320 per il canto, 1500 per l'armonia complementare e 1200 per l'arpa, gravato della tassa di ricchezza mobile e godrà l'aumento che proverrà dal nuovo organico, appena approvato dal Ministero dell'Istruzione.

Le domande (bollo da cent. 60) corredate dei documenti indicati dall'avviso di concorso debbono essere indirizzate alla Direzione del Liceo musicale non più tardi del 10 dicembre p. v.

Per tutte le modalità del concorso rivolgersi alla Segreteria del Liceo musicale, in via dei Greci 18.

Pro-orfani maestri elementari — Il R. provveditore agli studi, comm. A. Castellini, quale presidente del Patronato Pro-orfani maestri elementari, ha rivolto ai Sindaci della Provincia il seguente appello:

« Spettacolo veramente doloroso è quello delle tante famiglie di maestri elementari oppresse dal crudo bisogno: spettacolo che ha commosso il Patronato e che gli detta questo appello a chiunque abbia nel cuore alti sentimenti.

« Mi rivolgo perciò alla S. V. domandandole il suo concorso a sollevare, intanto, gli orfani dei nostri maestri.

« Non v'ha oggimai chi non intenda quanto sia connesso al bene della scuola il buono stato economico dell'insegnante, e come il diminuirne le sue preoccupazioni per l'avvenire dei figli, sia opera pietosa e civile.

« Io mi aspetto dunque che questo appello trovi eco nell'animo di V. S., e la ringrazio. »

E noi siamo sicuri che i Sindaci risponderanno quanto più possono a questo nobile, utile e pietoso appello.

Il Concorso di bellezza all'Apollo

Anche ieri una vera folla di bambini si è riversata all'Apollo per partecipare al Concorso di bellezza e di eleganza, che, felicemente ideato, ha superato le migliori previsioni.

I bambini iscritti dal n. 300 in poi hanno sfilato davanti alla Commissione, che li ha classificati.

A tutti è stato poi regalato qualche grazioso giocattolo.

La Commissione si è poi riunita per stabilire la classifica definitiva.

La distribuzione dei premi ai vincitori sarà fatta con grande solennità e sarà una grande festa infantile piena di attrattive e di sorprese.

Il giornale « Il Teatro Italiano » ha offerto una grande coppa d'argento da assegnarsi al vincitore del concorso.

Ufficio d'informazioni e indicatore della beneficenza. — Questo Ufficio, piazza S. Stefano del Cacco 26 - tel. 18,75, esplica in Roma la sua benefica attività fin dal [illegible] conforme ai seguenti scopi:

informare tutti coloro che s'interessano a un bisognoso, se questi è veramente tale e meritevole di sussidio.

distribuire ai poveri somme e oggetti che i benefattori credessero opportuno affidargli;

indicare a chi ne faccia richiesta, le istituzioni benefiche che, caso per caso, corrispondono all'urgenza del momento, e intraprendere le pratiche necessarie perchè siano accolte le domande di ricovero, sussidio, lavoro ecc.

L'Ufficio ha preso parte all'Esposizione universale internazionale di Bruxelles che gli ha conferito il *diploma di medaglia d'oro.*

Il nuovo ponte Flaminio — Nel pomeriggio di ieri il Sindaco Nathan e la Giunta comunale si recarono a visitare i lavori del nuovo ponte Flaminio che sono abbastanza avanzati.

Le Autorità furono ricevute dal direttore della società assuntrice dei lavori, ing. Silvio Chiesa, dal direttore dei lavori del ponte ing. Gatti-Casazza, dall'ing. Pompeo Gametti segretario della società, e dagli ingegneri Parropassa e Bifinizio.

Sempre Roma-Ostia. — Per iniziativa del Comitato — per lo meno infaticabile — *Pro Roma Marittima* si è tenuta una riunione fra rappresentanti di alcune Cooperative ed altre Associazioni di carattere economico, onde promuovere una importante manifestazione cittadina nel fine di sollecitare il Comune e il Governo alla sollecita costruzione della ferrovia Roma-Ostia-Mare, dalla quale *soltanto* dice il comunicato Roma potrà sperare il suo risorgimento economico.

Il *soltanto* è per lo meno discutibile. Ad ogni modo la riunione si è chiusa con la nomina di un comitato provvisorio, composto dei signori: Susi Attilio, Luigi Bardi, Attilio Della Bitta, Recchia [illegible], cav. Molinari e, naturalmente, dell'ing. cav. Paolo Orlando, che fa da locomotiva in tuttociò che riguarda Roma-Marittima.

Fra pochi giorni si dirameranno gli inviti per una vasta manifestazione sul genere di quella indetta pochi giorni addietro all'Apollo contro i denigratori stranieri della salute pubblica d'Italia e di Roma.

Vi staremo, ma siamo convinti ogni giorno più che per certe questioni complesse d'indole economica le manifestazioni a base di chiacchiere e di [illegible] non riescono a smuovere un ragno dal buco.

Alla Camera del Lavoro — Man mano che si avvicinano le elezioni cresce la confusione e crescono le proteste.

Protestano gli antichi dittatori dell'Istituto lagnandosi di essere stati abbandonati dall'antica maggioranza: protestano i fornaciai perchè non è stata istituita una sezione nella loro sede a disposizione della Camera del lavoro: protestano i facchini contro la candidatura dello Jacometti, che non riconoscono come rappresentante la loro classe: protestano i socialisti-rivoluzionari che minacciano di non dare i loro voti alla lista concordata fra repubblicani e riformisti.

Insomma una protesta generale che, a quanto si dice finirà domani con una confusione enorme e forse — ciò che non auguriamo — con mezzi violenti.

L'unico che non protesta — e ne avrebbe mille ragioni — è il famoso proletariato che assiste a queste battaglie, nel silenzio, oramai, che si tratti del suo bene e del suo avvenire.

Una commemorazione spiccia — Dopo la proibizione del corteo che le Associazioni anarchiche avevano ideato per ieri, anniversario dei martiri (?) di Chicago, un gruppo di anarchici si limitò ieri a recarsi al Verano a deporre due palme sulla tomba del Chiarella, uno degli uccisi nei fatti del Gesù il 2 aprile 1908.

Le palme avevano un nastro rosso su cui erano impresse queste due date: « 2 aprile - 11 novembre. »

La commemorazione molto spiccia e molto silenziosa non dette luogo ad alcun incidente.

Piccola Cronaca

Telefono: Redazione N. 12-37 - Ammin. 12-35

L'ultimo complice della rapina alla Bocca della Verità. — L'ufficio investigativo della nostra Questura ha avuto notizia da Parigi che colà è stato arrestato il carbonaio Ferruccio Cardoni, di anni 36, da Perugia, che aveva preso il nome di Amedeo Bracchini.

Il Cardoni aveva partecipato alle famose rapine di piazza dell'Orologio e di Bocca della Verità.

Nella prima egli fu quello che strappò le 50,000 lire dalle mani del portiere Dazzini, inforcò una bicicletta e scomparve: in piazza Bocca della Verità era nell'automobile insieme al Meoni, al Salvatori e agli altri.

Il Cardoni fra giorni sarà tradotto a Roma.

Gli arresti per un furto. — Il giorno [illegible] novembre il sig. Achille Trucchi, direttore del Cimitero protestante, denunziò alla Questura centrale che un suo cameriere a nome Felice Serafini era fuggito, involandogli vari gioielli del valore di alcune migliaia di lire.

L'ufficio investigativo iniziò le necessarie indagini, per le quali l'altro ieri il Serafini fu arrestato ad Arezzo ove aveva cercato ricovero.

Condotto a Roma e interrogato dal cav. Monaco finì col rendersi confesso.

Continuando poi nelle indagini la squadra mobile identificò due altri individui, complici del Serafini, i quali si erano adoperati a smaltire la refurtiva.

Essi sono Bernardo Pasqualucci e Fernando Galoti.

In casa di quest'ultimo, al vicolo del Villano 4, furono sequestrati due biciclette e vari giocattoli che si presume siano stati acquistati con il ricavato della vendita degli oggetti rubati.

Gli arrestati vennero tradotti a Regina Coeli.

Ingenti furti alla stazione di Termini — Da qualche tempo pervenivano alla Questura denunzie di ingenti furti perpetrati allo scalo Termini in danno di privati e dell'Amministrazione delle ferrovie.

Proprio in questi giorni erano sparite varie balle di seta del valore di tre o quattro mila lire e alcune casse di cereali e di commestibili.

Il questore comm. Severo incaricò i delegati Russo e Stancanelli delle opportune ricerche, onde risultò che certo G. B. Vagni fattorino della Ditta Gondrand, adibito al servizio della distribuzione dei colli ferroviari a domicilio conduceva da qualche mese una vita dispendiosa non proporzionata alle sue condizioni finanziarie.

Eseguita una perquisizione nella sua casa in via Napoleone III 19, furono sequestrati sei orologi in bronzo da tavolo del valore di L. 150 ombrelli, sciarpe di seta, tagli d'abiti, fazzoletti e altri effetti di biancheria, nonchè un libretto della Cassa di Risparmio intestato alla moglie del Vagni, a nome Laura Pincone, con tre depositi ammontanti alla bella somma di 4000 lire.

Il Vagni fu tratto in arresto e deferito all'Autorità giudiziaria.

Un assassinio immaginario. — Ieri si presentò alla Questura certo Biagio Cosimi, il quale dichiarò al vice commissario cav. De Silva che poco prima a S. Onofrio in Campagna aveva ucciso a colpi di roncola la propria fidanzata Emma Clementi.

Eseguite subito indagini, risultò che costei stava benissimo a casa sua.

Interrogato nuovamente, il Cosimi pronunziò frasi tanto sconclusionate, da dimostrare il suo squilibrio mentale.

Fu perciò accompagnato a S. Spirito, ove rimase in osservazione.

In tasca gli venne sequestrata una rivoltella carica a sei colpi.

Un marito manesco. — In via Vanvitelli la quarantacinquenne Anna Stirel fu bastonata dal marito Feli e Lunghi, riportando contusioni guaribili in 15 giorni.

Incendii — Ieri mattina, alle 8.30, nel negozio di Vitale Milano, in v. del Gesù 56, mentre l'operaio elettricista Spartaco Tabelli, di a. 25, eseguiva delle riparazioni ai dei fili elettrici, tenendo in mano una lanterna a spirito, questa improvvisamente s'infiammò ed appiccò il fuoco a balle di coperte, di bambagia e di carta da avvolgere. Accorsi prontamente sul posto i vigili di piazza Grazioli e vari agenti della brigata di S. Eustachio, il fuoco che minacciava di prendere più vaste proporzioni, fu subito domato.

Un danno di 1000 lire circa.

— In aperta campagna, in vicinanza del vicolo Strozzi, s'incendiò una baracca contenente circa 200 quintali di fieno del valore di L. 2000 di proprietà di Patrizio Centanni, di a. 36, ab. in v. porta Trionfale 40, carrettiere, e di Sebastiano Vitalucci, di a. 51, da Frontone, ab. in v. porta Angelica.

Accorsi i vigili di piazza Rusticucci e i carabinieri di porta Trionfale, si misero subito all'opera di spegnimento, ma il fuoco fu domato soltanto dopo parecchie ore a causa dell'infuriare del vento e della mancanza d'acqua per le pompe.

Risse. — Ieri, in piazza Montedoro, litigarono, per motivi di interesse, i fruttivendoli Michele Persico, Sante Cappelli e Luigi Staghetti.

Poco dopo si presentarono a San Giacomo il Persico e il Cappelli, il primo con una ferita al naso che fu giudicata guaribile in 15 giorni, il secondo con ferita alla testa guaribile in 12 g.

Il Persico dichiarò che era stato percosso con una lista di ferro dal Cappelli, e a sua volta costui asserì che aveva ricevuto varii colpi di bastone dal o Staghetti.

Investimenti — L'ispettore dei circuiti municipali della luce elettrica Franceschini Luigi, d'anni 30, mentre verso le 7.30 transitava in bicicletta sotto il tunnel del Quirinale fu investito da un ciclista il quale si diede a precipitosa fuga.

Il Franceschini cadendo si produsse frattura del polso destro. A S. Antonio 30 giorni.

— Non sono soltanto le biciclette che s'investono: anche i carretti.

Il carrettiere Seacchi Bernardino, di anni 51, verso le ore 12.30, mentre transitava sopra il suo carretto per via Tuscolana, fu investito da un altro carretto.

Per l'urto cadde e una ruota del carro gli passò su una spalla. A S. Antonio in osservazione.

Un ragazzo ferito — In via Nazionale, Monterna Sistino di anni 7, fu aggredito dal giornalaio Silvi Donato di anni 41, che lo colpì con un bastone, producendogli contusioni al capo, frattura e commozione cerebrale, per le quali versa in pericolo di vita a S. Antonio.

Il feritore è stato arrestato.

Arresti — E' stato arrestato il vigilato speciale Cianchetti Ercole di anni 28, sorpreso in attitudine sospetta insieme al pericoloso pregiudicato Colucci Andrea ventisettenne.

Strada facendo oppose resistenza agli agenti, e, perquisito, fu trovato in possesso di due lunghi e acuminati coltelli a manico fisso.

— Presso Zelmira Fornari, in via Pettinari 44, il delegato Lucchesi, i brigadieri Flumeri e Bulgarini e vari agenti, trassero in arresto il pregiudicato Antonio Ferrazzano di anni 24, da Napoli, contro cui era stato spiccato mandato di cattura perchè responsabile di mancato omicidio, lesioni e contravvenzione al monito.

Il Ferrazzano è quello stesso che la mattina del 9 in via del Lupo riuscì a sfuggire dalle mani del brigadiere Bulgarini e della guardia Lo Vaccaro che tentavano di trarlo in arresto.

Taccuino nero — Il sedicente Mannarini Francesco, falegname, litigò col commesso del negozio di generi diversi di Tomarelli Domenico, a nome Umberto.

Il Mannarini volendogli assestare un pugno colpì invece la vetrina del negozio, producendosi una ferita all'avambraccio sinistro, giudicata al Policlinico guaribile in 10 giorni.

Disgrazie — Fu ricoverata al Policlinico la bambina Guglielmetti Renata di anni 3, che per isbaglio bevve alcuni sorsi di varecchina. I sanitari riservaronsi il giudizio.

MONTE DI PIETA'

Lunedì 14 novembre 1910 - La 4ª *Custodia* vende.

Gli oggetti d'oro impegnati il 7 gennaio 1909.

Oggetti di biancheria e vestiario impegnati il giorno 8 gennaio 1910.

Si concedono prestanze sopra pegno di oggetti e sopra titoli emessi e garantiti dallo Stato.

Interessi sui conti correnti vincolati ad un anno 3.50 0/0

TEATRI DI ROMA

LA FIGLIA DI MADAMA ANGOT al Costanzi

Anche iersera chi riportò la palma del trionfo fu *Caramba*: quando al secondo atto il velario si è alzato ed agli occhi ammirati degli spettatori è apparso il quadro meraviglioso della festa in casa di *madamigella Lange*, gli applausi più calorosi ed unanimi sono scoppiati: applausi ben meritati, chè nulla di più armoniosamente perfetto, di più genialmente ardito può concepirsi dei magnifici contrasti di colori, degli splendidi aggruppamenti di costumi, che *Caramba*, inesauribile nella originalità della creazione, instancabile nella minuziosità dell'esecuzione, ha saputo ideare.

Ed il suo fu vero e completo trionfo.

Pel resto dello spettacolo non mancarono i contrasti ed il pubblico fu in complesso piuttosto freddo, chè l'esecuzione - tranne alcune eccezioni - non apparve tale da giustificare tutto quanto di iperbolicamente superlativo se ne era detto in precedenza da molti mesi a questa parte: i difetti già rilevati a proposito del primo spettacolo debbono ripetersi per questo: e sono soprattutto difetti di insieme: poco affiatamento, scarsa vivacità, mancanza di comicità, insufficienza delle parti secondarie: le [illegible], i macchiettisti non esistono o almeno non è loro dato di manifestarsi.

Riuscirono movimentati e spigliati solo i finali del 1° e del 2° atto, dei quali si volle il *bis*, e pochi altri brani dell'operetta, nei quali gli esecutori trascinati dalla musica, sempre deliziosa, di Lecoq finirono col dimenticare la eccessiva rigidità, che sembra sia loro stata imposta.

Un vivo successo personale, ottennero fra le prime parti la Giacomini e la Cattorini.

La Giacomini, come già nel *Capitan Fracassa*, mostrò di comprendere e di sentire che cosa significhi interpretare una parte comica: e fu una *Madamigella Lange* tutta fuoco ed anima: cantò con intonazione perfetta, con vero intuito e meritò le più vive approvazioni.

La figlia di Madama Angot con la Cattorini, e fu una *Clairette* ottima: era la voce fresca e gradevole, di cui, sebbene giovanissima, sa servirsi con notevole maestria, per la spigliata dizione della prosa.

Il duetto fra *Lange* e *Clairette*, eseguito mirabilmente dalle due artiste, fu replicato in mezzo a vivi applausi.

Sebbene preoccupato, dimostrò buone doti di cantante il Reni (*Angelo Pitou*) e l'orchestra suonò, precisa ed attenta, sotto l'abile guida del maestro Gemme.

Una divertente *Amaranta* fu la Del Lago.

Il teatro, illuminato a giorno negli intermezzi, completamente buio durante lo spettacolo (del che molti si lagnano) aveva un aspetto oltremodo brillante, gremito dell'elegantissimo pubblico delle *premières* romane, che ascoltò in piedi la marcia reale, suonata prima del 1° atto in occasione del genetliaco di S. M. il Re.

— Stasera replica de *La figlia di Madama Angot*, che si ripeterà anche nella serale di domani; nella diurna, invece, ultima del *Capitan Fracassa.*

r. c.

Valle — Stasera si darà la nuova commedia in 3 atti di Vincenzino Scarpetta: *La signorina Cochelicò.*

Nazionale — Si ripete oggi *Reginetta di Saba* di Ettore Moschino, che richiamò anche ieri pubblico numeroso e procurò vivi applausi agli interpreti e specialmente alla Gramatica.

Apollo — Il teatro pubblico richiamò ieri sera il debutto di Nydia, o il « nuovo enigma telepatico », che eseguì parecchi impressionanti esperimenti di trasmissione del pensiero musicale, eseguendo, in istato di ipnosi, tutti i brani musicali indicati dagli spettatori.

Se l'interessante fenomeno non destò tuttavia soverchio entusiasmo questo si deve, oltre che alla non lodevole indifferenza del pubblico verso le esperienze a base scientifica, al modo di presentazione del numero, e cioè alla mancanza di quelle spiegazioni, necessarie in uno spettacolo di varietà.

Frattanto il sig. Sampon prega compositori e musicanti di fornire quanta più musica inedita è possibile, per accrescere l'importanza degli esperimenti.

Adriano — Stasera alle 20.30, 8ª rappresentazione della *Gioconda.*

Domani due spettacoli a prezzi popolari con ingresso gratuito ai bambini accompagnati: alle 16.30 *Bohème* ed alle 20.30 *Gioconda.*

Quirino — Stasera e domani sera *Vedova allegra*; domani di giorno *Capriccio di miliardario.*

Manzoni — Per stasera si annunzia *La gerla di Papà Martin.*

Metastasio — *Dopo di noi!* — la nuova commedia di A. Mycho — è un lavoro assai grazioso, pieno di spirito. Tenuissimo l'argomento, che si riduce alla sorpresa di un autore drammatico e di un'attrice nel leggere i rispettivi necrologi, che un grande giornale pubblicherà dopo la loro morte: ma i tipi sono colti bene, la satira è fine e garbata, il dialogo corre via spedito, comicissimo. Il pubblico applaudì calorosamente. Interpreti lodevoli furono il Vitti, la Zambuto e il Galeotti.

— Stasera, a grande richiesta, si ripete la trilogia di Licurgo Tioli: *La bestia da soma.*

Renzo Rossi.

Spettacoli di stasera

Costanzi — La figlia di Madama Angot, ore 21.
Valle — La signorina Cochelicò, ore 21.
Nazionale — Reginetta di Saba, ore 21.
Apollo — Spettacolo di varietà, ore 21.
Adriano — Gioconda, ore 20,30.
Quirino — La vedova allegra, ore 21.
Manzoni — La gerla di Papà Martin, ore 21.
Metastasio — Bruto, sciogli il cane!, ore 18 — Dopo di noi, ore 19 — Il matrimonio di Alberto, ore 21 — Bestia da soma, ore 22.
Salone Margherita — Teatro di varietà, ore 21,30 Spettacolo cinematografico dalle 17 alle 20.
Olympia. — Spettacoli per famiglie, dalle ore 17 alle 23.
Sala Umberto. — Teatro di attrazione dalle ore 17 alle 23.
Sferisterio Romano. (Porta Salaria). — Giuoco del pallone — Tre partite, ore 15.

Ultime Notizie

La festa del Re.

Le notizie dalle Provincie recano che la ricorrenza del genetliaco di S. M. il Re è stata festeggiata dappertutto con esposizione di bandiere agli edifici pubblici e privati, con riviste militari, e con cerimonie patriottiche.

Le amministrazioni delle Provincie e dei Municipi, Enti, Istituti, e Società hanno inviato a S. M. il Re dispacci di auguri, di felicitazione e di omaggio.

Ieri sera nelle principali città del Regno gli edifici pubblici erano illuminati e le musiche suonarono nelle piazze.

Presidenza del Consiglio

Il Presidente del Consiglio, lievemente indisposto, è rimasto ieri in casa, ma assai probabilmente tornerà stamane a palazzo Braschi.

Interpellanze ed interrogazioni

L'on. Bentini ha mandato alla Presidenza della Camera una domanda d'interrogazione ai Ministri del Tesoro e della P. I., per sapere se è vero che essi non intendano dare corso nella prossima apertura della Camera al progetto di già pronto diretto a provvedere alla condizione di quei giovani laureati che prestano servizio nelle segreterie universitarie col titolo di vice-segretari e retribuiti con uno stipendio mensile di L. 113.46, provvedimento più volte promesso ed invocato oltrechè dalla Commissione d'inchiesta anche recentemente dalla Commissione Reale per il riordinamento degli Studi superiori.

Ministero Esteri.

Il pranzo alla Consulta

Iersera, in occasione del genetliaco di S. M. il Re, il Ministro degli Esteri, on. Marchese di San Giuliano, ha offerto alla Consulta un pranzo al Corpo diplomatico accreditato presso il Re d'Italia.

Sedevano a *destra* dell'on. Di San Giuliano i sigg.: Barrère, di Valdeterrazo Facta, Pioda, Ciuffelli, Aldunate, Gianotti, Nano, Malvano, Windham, Bollati, Guerrero, Bruno e Fasciotti.

A *sinistra* i sigg.: Hayashi, Kiazim Bey, Leonardi, de Tann, Battazzi, Monteagre, Frugoni, de Cespedes, Liore, Garrett, Nathan, Carapanos, Chicco e Pordonaro.

Di *fronte* sedeva l'on. Sottosegret. di Stato Di Scalea, che aveva a *destra*: i sigg. Dolgorouki, de Merey, Credaro, de Pildt, di Broglio, Voultch, Corticelli, on. Tsong-Lien, Fusinato, de Lima, Bianchieri, Cullen, Acton e Bianchieri Chiappi: a *sinistra*: i sigg. de Jagow, Finali, Estera, Raineri, de Weede, Pollio, Rizoff, Pierantoni, Isaac Khan, Grandi, Bonow, Agnesa, Puccioni e Braschelli.

Al levar delle mense il Decano del Corpo diplomatico, signor Barrère, ambasciatore di Francia, ha fatto un brindisi al Re, alla Regina ed alla Famiglia Reale.

L'on. Ministro degli Esteri ha risposto portando un brindisi a S. M. il Re e a tutti i Sovrani e Capi di Stato rappresentati.

Il Ministro degli Esteri, on. marchese di San Giuliano, ha ricevuto oggi dal Ministro degli Affari Esteri austro-ungarico il seguente telegramma:

Vienna, 11, ore 12,55.

In occasione dell'anniversario della nascita del vostro Augusto Sovrano ricorro alla vostra cortesia pregandovi di presentare a S. M. il Re l'espressione dei miei omaggi più rispettosi e profondamente devoti.

Aehrenthal.

Il marchese di San Giuliano ha risposto col seguente telegramma:

Telegrafo subito a S. M. il Re per comunicargli i voti e gli auguri che Gli esprimete. Il mio Augusto Sovrano sarà senza dubbio sensibilissimo al vostro amabile pensiero.

Vogliate gradire, caro collega, i miei più sinceri, amichevoli saluti.

Di San Giuliano.

Ministero Finanze.

Onorificenza estera

Il comm. Bondi ing. Enrico, direttore generale delle R. Privative, è stato insignito da S. M. l'Imperatore d'Austria-Ungheria della commenda dell'Ordine di Francesco Giuseppe con placca.

Questa distinzione, resa anche più marcata dall'invio delle insegne, è una nuova prova della speciale, meritata considerazione in cui è tenuto anche all'estero il nostro valente Capo Servizio al Ministero delle Finanze.

Ministero Pubblica Istruzione

Nelle scuole medie

Con telegrammi di ieri, il Ministero della P. I. ha disposto per la riapertura delle scuole medie governative e pareggiate nelle sedi della Provincia di Bari, ove non era stata ancora consentita la riapertura (Bari-Andria-Bitonto-Molfetta) e nella città di Santa Maria Capua Vetere.

Dovrà incominciare subito la sessione di esami, anche per la licenza nelle scuole del primo grado, e soltanto di promozione e di ammissione nelle scuole del secondo grado.

I capi d'istituto hanno avuto incarico di invitare telegraficamente gli insegnanti a trovarsi in residenza il 14 corrente mese, giorno della riapertura delle scuole.

Ministero Marina.

Onorificenze.

Sono nominati nell'Ordine della Corona d'Italia: *Commendatori*: capitani di vascello: Cerri Vittorio - Martini Giovanni e Fasella Ettore — colonnello del genio navale Carini Angelo — direttore capo div. di 1ª cl. Vigolo Umberto.

Ufficiali: capitani di vascello: Acton Alfredo, Triangi Arturo, Capuel Enrico Emilio e Millo Enrico.

Cavalieri: maggiori del genio navale: Pierini Alberto, Mibelli Ignazio e Mamini Adolfo — maggiori macchinisti: Agosti Giacomo, Picone Eugenio e Anfossi Emanuele — tenenti di vascello: Allori Emilio, Ciano Arturo, Ferrero Giulio, Aymerich Ignazio, Pontremoli Paolo e Frigerio Gustavo — capitano medico Papa Luigi — capitani commissari: Casolari Pietro, Boneraudi Giacomo — ufficiali di porto di 1ª cl.: Alioto Nunzio, Rallo Giuseppe, Puliti Aurelio e Laurent Cesare.

I ringraziamenti di Salerno

Al Ministro Leonardi-Cattolica è pervenuto il seguente telegramma del Cons. provinciale di Salerno:

« Consiglio provinciale Salerno nella sua prima odierna riunione invia all'Esercito e alla Marina un caldo saluto e sensi di profonda riconoscenza per opera nobilissima energica spiegata nel recente nubifragio costiera amalfitana.

Movimento delle navi da guerra:

Le r. navi: *Varese* giunta a Maddalena il 10 - *Vespucci* partita da Vado il 10 - *Partenope* partita da Brindisi e giunta a Bari il 10 - *Garigliano* partita da Brindisi il 10 - *Espero* giunta a Livorno il 10 - *Tevere* giunta a Napoli il 10 - *Turbine* e *Aquilone* giunte a Spezia il 10, partite e giunte a Livorno l'11.

Le r. torp.: *Zeffiro* partita da Spezia e giunta a Livorno il 10 - *Nembo*: s'intenda non avvenuta la partenza da Spezia il 10 - [illegible] giunta ad Ischia il 10.

FRANCIA

(S) **Lione**, 11. L'*Express de Lion*, contrariamente alle notizie pubblicate da alcuni giornali, dice che le condizioni di salute del Cardinale Arcivescovo non destano alcuna inquietudine.

Quindici giorni or sono il Cardinale soffrì una lieve indisposizione, ma si era completamente ristabilito ed ha presieduto ieri due lunghe sedute alle quali erano presenti 27 vescovi.

TURCHIA

(S) **Parigi**, 11 — Il *Paris Journal* ha da Costantinopoli:

Le ultime notizie annunciano che sono state prese severe disposizioni per evitare il boicottaggio contro le merci di provenienza bulgara, in tutte le città della Macedonia.

(S) **Costantinopoli**, 11 — La Commissione speciale del Ministero delle finanze, la quale fu incaricata dello studio circa il rinnovamento del monopolio dei tabacchi, fece la sua relazione secondo la quale sconsiglia il sistema del monopolio.

La Commissione raccomanda invece il così detto sistema *[illegible]*.

(S) **Costantinopoli**, 11. Il Ministero dei LL. PP. ha bandito l'asta pei lavori della costruzione della linea ferroviaria greco-turca di congiunzione Karaferia-Sersigo ed Elassona, lunga 150 Km., come pure della linea ferroviaria a scartamento ridotto Monastir-Vallona con la linea di Giannina.

Il termine della presentazione decorre il 28 febbraio 1911.

Secondo i giornali il Governo avrebbe rinunziato al progetto di costruzione della linea Rodosto-Muradei-Rana-Cavalla.

CINA

(S) **Pechino**, 11. — Si assicura che il Governo non è favorevole alla proposta degli Stati Uniti relativa alla nomina di un Consigliere finanziario americano. La questione resta perciò sospesa.

MOVIMENTO DELLA NAVIGAZIONE

Lloyd Italiano — Il « Mendoza » è partito giovedì da Buenos Aires per Santos, Las Palmas e Genova.

L'« Indiana » proveniente da Buenos Aires, ha proseguito lo stesso giorno da Las Palmas per Genova, dove è atteso martedì venturo.

Il « Luisiana » è partito mercoledì da New-York per Napoli e Genova.

Italia — Il « Taormina », proveniente da Filadelfia e New-York, è passato giovedì a Gibilterra diretto a Palermo, Napoli e Genova.

Società Nazionale dei servizi marittimi — Proveniente da Livorno e Genova, ha proseguito da Napoli alle 17 di giovedì per Messina, Catania, Alessandria e scali della Soria il vapore « Menfi ».

Borse e Mercati

ROMA, 11 Novembre 1910.

Anche oggi nullità di affari e prezzi deboli. Gli scambi sono stati prevalentemente di indole professionale per arbitraggi colle piazze di fuori.

Rendita 3 3/4 % cont. 103.50 a 103.52 1/2.
Rendita 3 3/4 % fine mese 103.70.
Rendita 3 1/2 % cont. 103.30.

Obbligaz. Ferrov. 3 1/2 362 — Redimibile 450 — Banca d'Italia 1456 a 1455 a 1456 — Commerciale 888 — Credito 570 — Banco Roma 106 1/2 — Bancaria 103 3/4 — Omnibus 308 — Gas 1225 a 1227 a 1226 — Condotte 326 — Ansaldo 232 a 230 a 230 1/2 — Ferriere 175 1/4 — Piombino 131 — Imprese 117 1/2 a 117 — Carburo 650 a 648 — Soda 75 a 74 3/4 — Concimi 116 a 115 — Forni 50 — Zuccheri 76 1/4 a 75 3/4 — Rendite Fondiarie 97 1/4 — Korka 286.

CAMBI: Parigi 100.37 1/2 — Londra 25.36 1/2 — Berlino 123.85.

Cambio dazio doganale 12 novembre L. 100.35

Dal 7 a tutto il 6 novembre fino a L. 100, è fissato a L. 100,30.

BORSE ITALIANE — 11 Novembre 1909

VALORI	Genova	Milano	Torino	Firenze
Rend. 3.75 C.	103 40	103 40	103 35	103 70
Id. fine mese	103 62	103 67	103 67 1/2	— —
Id. 3 1/2 %	103 35	103 00	103 05	103 40
B. d'Italia	1455 —	1455 —	1457 —	1456 —
» Commerc.	886 50	885 50	887 —	— —
» Cred. ital.	570 —	571 —	570 —	— —
» B. Roma	106 50	106 25	106 50	106 50
Mediterraneo	403 —	403 50	— —	405 —
Meridionali	662 50	663 —	665 —	663 —
Acc. Terni	1414 —	1413 —	— —	— —
Venete	— —	— —	— —	— —
Navig. Gen.	368 —	368 —	— —	— —
Raffinerie	344 50	343 —	— —	— —
Arm. Ansaldo	231 —	— —	— —	— —
Obbligaz.				
Ferrov. 3 %	— —	360 25	— —	— —
» Merid.	— —	358 25	— —	— —
B. d'Italia 3.75	— —	500 —	— —	— —
Fond. It. 4 %	— —	509 —	— —	— —
» 4 1/2	— —	519 —	— —	— —
S. Paolo Tor.	— —	— —	502 50	— —
Cambi				
su Berlino	123 77	123 80	123 77 1/2	123 75
» Francia	100 33	100 32	100 32 1/2	100 32
» Londra	25 35	25 37	25 36	25 36
» Svizzera	100 25	100 22	100 20	— —

Consolidati: Media Uff. del Regno 10 Nov.bre

	con cedola	senza cedola	netto interes.
3 3/4 % netto	103,[illegible] 31	101.6[illegible] 17	102.15 24
3 1/2 % netto	103.23 12	101.48 13	101.96 85
3 % lordo	69.54 17	68.34 17	69.27 27

BORSE ESTERE.

Parigi 11 novem.	Apertura	Odierna	Chiusura precedente
Rendite: franc. 3 % amm.	— —	— —	— —
» 3 % perp.	97 20 97 17	97 20	97 32
ITALIANA 5 %	non quot.	non quot.	non quot.
turca	91 —	90 87	90 95
spagnuola	93 60	93 60	93 92
russa nuova	102 45	102 40	102 50
portoghese	65 40	65 30	65 45
ungherese	— —	96 50	96 50
Egiziano 6 %	— —	101 —	101 —
Banca di Parigi	1838 —	1840 —	1841 —
Banca Ottomana	— —	669 —	670 —
Credito Fondiario	— —	806 —	800 —
Azioni Suez	— —	5127 —	— —
Lotti Turchi	— —	216 —	216 50
Ferrovie Ital. Merid.	— —	— —	— —
Cambi: sull'Italia	— —	99 3/4	99 3/4
su Londra	— —	25 20	25 28 5
su Madrid	7 15	— —	— —
sull'Argentina	— —	— —	— —

Vienna 11	10	11
Cred. aus.	661 25	661 25
Rend. oro	115 50	115 50
» carta	93 15	93 10
Ungh. 4 %	91 55	91 55
» 3 1/2	81 —	81 —
Union. Bk.	625 —	622 25
C. Londra	24 09	24 08
Lire ital.	95 —	95 —

Londra 11 novembre	11 apertura	11 chiusura
Consol.	79 1/4	79 —
Italiana	102 —	102 —
Turca	91 1/4	91 3/4
Russo 5 %	— —	75 1/2
Spagna	91 3/4	91 3/4
Giappon.	92 3/4	92 3/4
Egiziano	99 3/4	99 3/4
Argento	25 15/16	25 3/4

Berlino 11	10	11
Rend. 3 %	— —	— —
Ital. cont.	— —	— —
» f. mese	— —	— —
Obbl. ferr.		
» ital. 3 %	71 75	— —
» Merid.	— —	— —
» Roma	— —	— —
B.Comm.It.	— —	— —
Az.Mer.d.fm	— —	— —
» Medit.fm	— —	— —
Rublo	216 35	216 35
Camb. Ital.	80 60	— —

Sconto ufficiale	SAGGIO
Italia	5 1/2 per 0/0
Francia	3 per 0/0
Inghilterra	5 per 0/0
Germania	5 per 0/0
Austria	5 per 0/0
Belgio	5 1/2 per 0/0
Spagna	4 1/2 per 0/0
Svizzera	5 per 0/0

ULTIMI CORSI DI GENOVA.

(Servizio speciale del « Popolo Romano »).

Genova, 11 — ore 15.45

Rend. 3 3/4	103.05	Raffinerie	344.—	Elba	259.—
id. 3 1/2 %	103.25	Inc. Zucc.	294.—	Savona	291.—
B. d'Italia	1455.—	Eridania	717.—	Carburo	649.—
Commerc.	886.50	Zucc. Naz.	116.—	Monti A. I.	197.—
Cred. Ital.	570.—	id. Rom.	7[illegible].—	Semolerie	273.—
Bancaria	104.—	Lebaudy	—.—	Kerka	—.—
B. Roma	106.—	Terni	1414.—	Imprese	118.—
Meridion.	662.—	Metallurg.	103.—	Ansaldo	232.—
Mediterr.	403.—	Ferriere	175.—	Ferr. Voltri	264.—
Navigazio.	368.—	Officine	493.—	Itala	73.50
Vaisacce	—.—				

DOPO BORSA DI PARIGI.

(Servizio speciale del « Popolo Romano »).

Parigi, 11, ore 24.

Francese 3 0/0	97.20	Metropolitain	—
Exterieur	93.70	Rio Tinto	1778
Russo 5 0/0	104.30	Thomson	
Turco	90.87	De Beers	446.50
Bresil	—	Goldfields	142.50
Banque de Paris	1836	East Rand	—.—
Credit Lyonnais	1448	Sosnowice	1351
Credit Foncier	800	Ferreira	—.—
Suez	5427	Cambi: Argentino	—.—
Egyptien	—.—	» Brasiliano	—.—

LUIGI PLATTI gerente responsabile

Le Vipere

DI

CAMILLO DEBAUS

(Traduzione di A. Del Valle de Paz)

PARTE PRIMA.

Il Tutore.

XVIII

Facendo uno sforzo su se stessa e soffocando la collera che le saliva al cervello, la Rousseau guardò con dolcezza Quinsac e, sorridendo con uno dei suoi sapienti sorrisi coi quali sapeva domare le bestie feroci, disse:

— Facciamo falsa strada l'uno e l'altra, signore, adirandoci.

La sua voce si era addolcita e tutta la persona raggiava di forza, di calma e di sicurezza.

— Lei è un perfetto onest'uomo — disse guardando Quinsac negli occhi. Io non sono un diavolo tanto nero quanto lei mi crede. Tutti e due vogliamo la felicità di Giovanna. Intendiamoci senza acrimonia. Se abbisogna un tutore vuol lei accollarsi l'incarico?

— Io! — esclamò Quinsac quasi suo malgrado. — Io? No.

Il colpo aveva toccato. Si avveravano le previsioni di Thibeaulon. Forse la causa del rifiuto non era quella che pensava l'agente ma non importa. l'essenziale era che se la svignava.

— L'ho in mano — pensò Berta.

— Ascolti signora, non ho nessun titolo per diventare il tutore della signorina, quand'anche discutessimo all'infinito. Non posso più riceverla qui. Con questo non intendo farle scortesia, ma ho un notaio in via Robert bastione della Maddalena 11. Potremo incontrarci presso di lui, quando desidererà. Si dia il fastidio di scrivermi ogni volta che sarà necessario un abboccamento.

— Benissimo — disse Berta alzandosi.

— Senza bisogno di notaio, con un semplice commesso di curatore, potremo procedere alla stima di quanto ha lasciato la signora Simonnet e far vendere il tutto per estinguere quanto più si può, i debiti che incomberanno a sua sorella, poichè ella accetta la successione a rischio di dover pagare i creditori per tutta la vita.

— In questo caso accetto anch'io — disse la Rousseau. — Se rifiutavo era per lasciare a Giovanna quei pochi soldi... del resto, ora che ci penso mia sorella è andata via senza danaro vuol rimetterle...

— Essa non manca di nulla, ed io non posso accettare nessuna commissione senza il suo consenso.

La Rousseau non insistette. Essendosi accomiatata, dopo aver annunziato che avrebbe scritto per dare appuntamento dal notaio, risalì in carrozza.

— Mio buon uomo — disse con cattivo sorriso — ti condurrò per una straduccia dove non ti divertirai, te lo accerto.

Quando fu andata via, Quinsac non potè a meno di confessarsi che la Rousseau fosse una donna ammirevole.

Gli occhi sinistri, la strana capigliatura, il colorito e il sorriso della maga avevano fatto il loro solito effetto.

— Capisco che un giovane inesperto sia vittima di tale persona, che si rovini, che si danni, che perda la salute, la gioia l'onore e il nome. Chantenay è stato forte in quest'avventura; ha un bel dire, Giovanna non le lega le scarpe alla sorella. Intanto, eccomi imbarcato in un seguito d'abboccamenti con questa principessa di contrabbando, ciò non mi divertirà davvero. Non importa quando si fa il bene bisogna accollarsi tutte le conseguenze della proprio beneficenza.

Finiva queste parole allorchè sua suocera e le due ragazze ritornarono. Antonietta corse ad abbracciare suo padre.

— Non indovineresti mai chi abbiamo incontrato al Bon Marché.

— Può darsi, chi?

— Chantenay.

— Ah! davvero?

— Sì, ma babbo sai che Chantenay è un uomo molto ordinato?

— E come ti salta in mente questa opinione sul conto di lui?

— Immaginati che comprava dei calzerotti e delle camicie da notte.

— Forse ne aveva bisogno curiosetta mia; gli avete parlato?

— No, babbo, ci ha soltanto salutate. Sai che è molto per bene Chantenay?

— Di ma che mi annoierai per un pezzo col tuo Chantenay?

— No, ho finito: dicevo per vedere se avrebbe fatto piacere a Giovanna — rispose la furba mentre la Simonnet arrossiva fino ai capelli.

Era bella Giovanna nel suo vestito nero che le stava a meraviglia. I riflessi caldi dei suoi capelli biondi parevano ravvivati dal contrasto del colore; il suo sguardo profondo e un po' triste, le sue labbra meravigliose, fino all'ovale un po' irregolare del suo viso, la facevano deliziosa.

Quinsac, vedendola così, si domandò se non fosse più bella della Rousseau. Ma il luccichio degli occhi di Berta brillando ancora dinanzi a lui e salendogli al cervello il ricordo delle sue grazie feline, dovette confessare a sè stesso che se avesse dovuto fare una scelta, avrebbe accordato il pomo alla sorella di Giovanna.

XIX.

Ciò che comprava Chantenay era la famosa camicia che Samy gli aveva raccomandato di portare per lavorare con lui. Da uomo che vuol far bene le cose, e il cui zelo è affatto nuovo, Paolo aveva acquistato un attrezzamento la cui vista rallegrò il vecchio.

— Non mi dispiace che abbia portato tutto ciò. Quest'eccesso di precauzioni non nuocerà se lavorerà sodo.

— Cercherò — rispose Paolo armandosi di un utensile e seguendo il vecchio in fondo al sotterraneo.

Colà Samy insegnò al compagno il modo di maneggiare la miccia di cui gli aveva parlato, e si misero all'opera.

Vigoroso quanto mai Chantenay si abbandonò all'impresa con tutto il cuore e con tutte le forze. Quel giorno, dopo tre ore di lavoro, erano stati scavati più di quaranta centimetri.

— Domani faremo di più perchè saprò maneggiar meglio la miccia.

— Sì, in questo modo raggiungeremo lo scopo prima di dieci o dodici giorni. Lei ha due braccia, Chantenay, che sarebbe peccato di lasciar inerti.

Andarono a vestirsi e mentre Paolo riprendeva le sue spoglie di gentiluomo il vecchio gli domandò se ricevesse molte persone in casa.

— Perchè tal domanda?

PREZZO DELLE ASSOCIAZIONI E DELLE INSERZIONI.

LE ASSOCIAZIONI decorrono sempre dal 1. o dal 15 del mese. — I premi sono spediti franco di posta.
Indirizzo: **Direzione o Amministrazione** del *Popolo Romano* - **Roma**
Tiratura quasi costante: 13.000 in città - 12.000 in provincia.
—(**Arretrato centesimi 10**)—

Prezzo dell'Associazione

—(**Senza L'ECO DELLA MODA**)—
Italia . . . . Anno. L. 16 - Sem. 9 - Trim. 5
Stati dell'Unione (oro). Anno L. 35 - Sem. 20 - Trim. 10

—(**Con L'ECO DELLA MODA**)—
Italia . . . . Anno L. 20 - Sem. 11 - Trim. 6
Stati dell'Unione (oro). Anno L. 45 - Sem. 23 - Trim. 12

N. B. - **L'Eco della Moda** è il più bel giornale di mode per famiglie. Editore Treves, viene spedito ogni settimana.

PER le INSERZIONI rivolgersi all'Amministrazione del **Popolo Romano** Via Due Macelli N.i 6 e 12 — **Telefono 12-34**, e alla **Società Romana di Pubblicità**, Roma, Corso Umberto I 160, Tel. 98-16.
Tariffa: 4.a pagina (su 10 colonne) cent. **60** la linea; — 3.a pagina L. 2 la linea. Cronaca L. **2.50** la linea. Corpo del giornale L. **3** la linea. Inserzioni finanziarie L. 3, Necrologi L. **2.50** la linea. La misurazione è sul corpo 6. Economici vedere tariffa.

1 | 2 | 3 | 4 | 5 | 6 | 7 | 8 | 9 | 10

Per il Pubblico

CALENDARIO.

SABATO 12 Novembre 1910 — [illegible]
Leva il sole alle [illegible] m. — Tramonta alle 4.51. s.
Leva la luna alle [illegible] — Tramonta alle [illegible] m
L'Ave Maria suona alle ore 5 1/4

BOLLETTINO METEORICO

Osservazioni del 11 Novembre 1910 alle ore 15

In Europa

CITTA'	Temp.	Cielo	CITTA'	Temp.	Cielo
Pietrob.	1.5	coperto	Nizza	5.3	1/4 coper.
Amburgo	1.4	nevica	Zurigo	1.0	3/4 coper.
Vienna	3.0	coperto	Costantin.	—	—
Madrid	0.0	sereno	Malta	15.7	3/4 coper.
Parigi	7.8	coperto	Atene	16.8	coperto

In Italia

CITTA'	Temp. centigr.	CIELO	MARE	Temperatura nelle 24 ore mass.	min.
Torino	11.5	1/2 coperto	—	15.6	10.2
Genova	2.6	sereno	—	12.0	2.6
Milano	3.8	1/2 coperto	—	14.4	2.6
Venezia	4.0	3/4 coperto	mosso	13.4	4.3
Bologna	7.4	3/4 coperto	—	15.0	4.7
Ravenna	—		—	—	—
Ancona	9.0	coperto	calmo	13.2	5.6
Firenze	3.6	coperto	—	14.3	3.5
ROMA	6.8	coperto	—	16.6	6.0
Bari	8.8	coperto	calmo	18.8	7.6
Napoli	8.1	coperto	molto agit.	17.3	7.3
Paggiano	2.4	coperto	—	11.6	2.2
Tirolo	3.5	coperto	—	15.0	3.0
Palermo	13.0	coperto	leg. mosso	22.6	10.9
Messina	9.4	piovoso	calmo	19.6	8.3
Cagliari	13.2	piovoso	leg. mosso	18.5	6.0

Probabilità: venti moderati e qua e là forti intorno a ponente, cielo vario; mare mosso od agitato sulle coste meridionali.

A Roma

Regio Osservatorio del Collegio Romano

Il barometro è ridotto a 0 al mare. L'altezza della stazione è di 60.60. Barometro a mezzodi 763.6 Termometro centigr. massima [illegible] minima [illegible].
Umidità relativa 39 assoluta 2.84. Vento a mezzodi N.W. Stato del cielo sereno.

Bisenso.

Triangolo rettangolo
che a disegnare vale.
Marittima o navale
division d'armata.

Spiegazione del passatempo precedente
A-VARO

ASTE, APPALTI E CONCORSI.

Roma Ministero Marina - 5 dicembre - fornitura carne L. 168 mila.
Velletri Municipio - 7 novembre - appalto quinquennale nettezza urbana, lire 11 mila annue.
Monte Compatri Municipio - 19 novembre - appalto biennale dazio L. 34 mila annue.
Bolsena Municipio - 21 novembre - appalto quinquennale dazio L. 17.500 annue.
Bergamo 732. fanteria - 25 novembre - fornitura carne.
Nocera Inferiore 30. Fanteria 23 novembre - fornitura carne.
Voghera 19. cavalleria - 26 novembre - fornitura carne.
San Martino Alfieri Municipio - 15 novembre - costruzione strada e ponte sul Tanaro L. 429 mila.
Fossano 34 fanteria - 25 novembre - fornitura carne.
Novi Ligure 44. Fanteria - 25 novembre - fornitura carne.
Arola Municipio - 25 novembre - costruzione stradale L. 70.500.
Lecce 47. Fanteria - 30 novembre - fornitura carne.
Vicenza 2. artiglieria Montagna - 25 novembre - fornitura carne.
Privative - 30 novembre - Carmiano (Lecce) L. 833 annue S. Cesario (Lecce) L. 1262 — Eschie (Lecce) L. 646 — Novoli (Lecce) L. 863 — Arsenale Taranto L. 989.

ORARIO DELLE FERROVIE

Partenze da Roma per le linee di

Linea	Orari
Napoli	0.25 6.— 7.40 8.5 10.45 13.45 14.10 16.25 18.— 19.55 22.40
Pisa-Torino	6.35 8.45 18.10 21. 23.50
Pisa-Milano	6.35 8.45 18.10 21.— 23.50
Foligno-Ancona	6.10 8.25* 11.55 16.10 19.30 22.20
Firenze-Milano	9.— 14.25 18.15 21.5 23.45
Grosseto	6.35 8.45 13.50 18.10 18.25 21.— 23.50
Tivoli-Avezzano	7.45 13.— 17.40 20.—
Tivoli	7.45 9.45 13. 17.40 20.—
Civitavecchia	6.20 8.35 8.45 13.50 16.30 8.10 18.25 21.— 23.50
Frascati	6.25 9.15 17.10 15.40 18.50 20.1
Velletri-Terracina	6.50 12.35 17.30
Velletri	6.50 f 12.35 17.30 20.37
Fiumicino	5.20* 8.45 9.20* 18.25
Mandela-Subiaco	7.45 13. 17.40

* Il treno delle 8.25 (Foligno-Ancona) feriale
* da Trastevere

Arrivi dalle linee di

Linea	Orari
Napoli	6.45 7.40 10.— 11. 14.25 14.10 17.10 17.50 20.25 22. 23.25
Torino-Pisa	7. 8.45 9.30 16.20 17.45 19.10 23.50
Milano-Pisa	7. 8.45 12.30 16.20 19.10 23.50
Ancona-Foligno	0.12* 10.25 13.10 14.35 20.10 23.30
Milano-Firenze	6.50 9. 13.10 18.50 22.50
Avezzano-Tivoli	0.3 9.15 9.35 15.40 20.
Tivoli	0.3 8. 9.15 9.35 15.40 17.25 20.
Civitavecchia	7. 7.50 8.45 9.30 13.5 16.20 18.45 19.10 22.10 23.50
Frascati	7.55 8.55 12.50 15.5 18.35 20.55
Terracina-Velletri	9.25 15.15 20.47
Velletri	8.35 9.25 15.15 20.47
Fiumicino	8.35 16.20 21.12 22.10
Subiaco-Mandela	7.57* 9.15 9.35 15.10 20.—

* Il treno delle 0.12 (Ancona-Foligno) è feriale
* a Trastevere

TRAMWYA ROMA-CIVITA CASTELLANA

Stazione		Orari
Roma	p.	[illegible] 9.30 11. 13. 16.[illegible]
Prima Porta	a.	7.1 10.12 11.42 13.42 17.12
Sacrofano	a.	7.16 10.27 13.57 17.2[illegible]
Castelnuovo	a.	7.35 10.56 14.26 17.[illegible]
Morlupo	a.	7.55 11.5 14.56 18.6
Rignano	a.	8.24 11.34 18.35
S. Oreste	a.	8.52 11.42 18.42
Civ. Castellana	a.	9.6 12.16 19.17
Civ. Castellana	p.	6.28 13.25 16.40
S. Oreste	a.	[illegible] 13.50 17.15
Rignano	a.	[illegible] 14.7 17.28
Morlupo	a.	7.38 14.25 17.51 18.40
Castelnuovo	a.	7.48 14.45 18.1 18.49
Sacrofano	a.	[illegible] 15.11 18.27 19.18
Prima Porta	a.	8.29 11.58 15.26 18.42 19.[illegible]
Roma	a.	[illegible] 12.40 16.10 19.25 20.10

Fino al 31 corrente i treni festivi 5 e 4 tra Roma e Prima Porta saranno effettuati ogni giorno.

FERROVIE SECONDARIE ROMANE

MARINO-ALBANO — Partenze da Roma
6.13 - 7.15 - 9.25 - 12 - 14.45 fes. - 16.[illegible]

ALBANO-MARINO — Partenze per Roma
6.36 - 8.15 - 10.32 - 14 - 16.55 - 19.10 - 21.[illegible]

ANZIO-NETTUNO — Partenze da Roma
6.10 - 10.15 - 12.25 - 17.10

NETTUNO-ANZIO — Partenze per Roma
6.34 - 12.34 - 17 - 21 fes.

RONCIGLIONE-VITERBO — Partenze da Roma (Trast.)
6.5 - 9.58 - 15.20 - 19

VITERBO-RONCIGLIONE — Arrivi a Roma (Trastevere)
10 - 13.47 - 20.25 - 25

TRAMVIA DEI CASTELLI ROMANI

FRASCATI — Partenza da Roma
Ogni ora dalle 6 alle 20.

GENZANO — Partenza da Roma
Ogni ora dalle 6.50 alle 20.50 (quest'ultima limitata a Marino).

Partenze da FRASCATI per GENZANO
Ogni ora dalle 6.55 alle 20.55

FRASCATI — Partenze per Roma
Ogni ora dalle 6.27 alle 20.27

GENZANO — Partenze per Roma
Ogni ora dalle 6.16 alle 20.16

Partenze da GENZANO per FRASCATI
Ogni ora dalle 6.40 alle 20.40

TRAMWAY ROMA-TIVOLI

Stazione		Orari					
Roma	p.	5.10 f	5.50	9.30	11.30	15.—	18.20
Bagni	a.	6.21	7.—	10.13	12.38	15.47	19.8
Villa Adr.		—	7.19	10.29	13.1	16.8	19.26
Tivoli	a.	—	7.36	10.45	13.18	16.19	19.40 f
Tivoli	p.	5.45	7.55	11.2	16.48	17.36	20.15
Villa Adr.		6.1	8.9	11.36	17.1	17.51	20.28
Bagni	a.	6.20	8.21	11.55	17.13	18.10	20.40
Roma	a.	7.36	9.5	16.20	18.—	19.27	21.35

GUIDA DEL FORESTIERE

SABATO — Ingresso libero.

Vaticano. *Biblioteca*, dalle 9 alle 13.
Id. *Musei di scultura antiche*, via delle Fondamenta di S. Pietro (Stradone del Giardino) dalle 9 alle 13.
Id. *Pinacoteca* dalle 9 alle 13.
Id. *Cupola di San Pietro*, accesso dalla Chiesa omonima dalle 8 alle 11.
Musei. *Lateranense Profano*, piazza S. Giovanni in Laterano, dalle 9 alle 11.30.
Id. *Borgiano*, al Propaganda Fide. (Il permesso dal Segretario di Propaganda) dalle 10 alle 13.
Id. *Artistico Industriale*, via S. Giuseppe Capo le Case, dalle 10 alle 14.
Catacombe. *S. Agnese*, via Nomentana. (Il permesso dal rettore della Chiesa omonima) dalle 9 al tramonto.
Id. *S. Sebastiano*, v. Appia Antica, dalle 9 al tramonto.
Terme di Tito, v. Labicana 108, dalle 7 alle 12 e dalle 15 al tramonto.
Tomba di Cecilia Metella, v. Appia Antica dalle 8 al tramonto.
Ville. *Aventino*, v. S. Sabina, dalle 9 al tramonto.
Id. *Madama*, vicolo Macchia Madama alla Farnesina, dalle 9 al tramonto.
Id. *Umberto I* (fuori P. del Popolo) dalle 7 al tramonto

Ingresso Una Lira.

Musei: *Borghese*, Villa Umberto I, dalle 12 alle 18.
Id. *Nazionale*, p. delle Terme 15, dalle 10 alle 16.
Id. *Etrusco* (palazzo di Papa Giulio fuori porta del Popolo), dalle 10 alle 16.
Id. *Preistorico ed Etnografico*, via Collegio Romano 27, dalle 10 alle 16.
Id. *Kircheriano*, v. Collegio Romano 27, dalle 10 alle 16
Musei: *Capitolino di Scultura*, p. Campidoglio dalle 10 alle 15.
Id. *Bronzi, Etrusco, Numismatico e Protomoteca*, p. Campidoglio, dalle 10 alle 15.
Galleria *Capitolina di pittura*, p. Campidoglio dalle 10 alle 15.
Tabularium e Torre Capitolina, Campidoglio dalle 10 alle 15.
Foro Romano: dalle 7 alle 12 dalle 15 al tramonto.
Palazzo dei Cesari, v. San Teodoro, dalle 7 alle 12 e dalle 15 al tramonto.
Terme di Caracalla, via Porta S. Sebastiano, dalle 7 alle 12 e dalle 15 al tramonto.
Mausoleo d'Augusto. Castel S. Angelo, dalle 10 alle 16.
Gallerie: *San Luca*, v. Bonella 44, dalle 9 alle 15.
Id. *Arte Antica*, v. Lungara 10, dalle 8 alle 14.
Id. *Arte Moderna*, (Palazzo dell'Esposizione, v. Nazionale) dalle 8 alle 14.
Id. *Colonna*, v. della Pilotta 17, dalle 10 alle 15.
Id. *Barberini*, v. Quattro Fontane 13, dalle 10 alle 16.
Id. *Stampe*, v. Lungara 10, dalle 8 alle 14.
Catacombe: di *San Callisto*, via Appia Antica 33, dalle 9 alle 18.
Id. *Domitilla*, v. Sette Chiese 22, dalle 9 al tramonto
Basilica di S. Petronilla, v. Sette Chiese 22, dalle 9 al tramonto.

Ingresso cent. 50

Colosseo. Gallerie Superiori, dalle 9-12 dalle 15 al tram.
Ipogeo degli Scipioni, v. Porta S. Sebastiano 12, dalle 9 alle 17.
Colombario di Pomponio Hylas, v. Porta San Sebastiano 12, dalle 9 alle 17.

AVVISI ECONOMICI

Le pubblicazioni sono consecutive e non si fanno alternate.

I^a CATEGORIA

25 parole, L. 1 - In più di 25, Cent. 5 cad.

Distinta signora straniera che conosce bene quattro lingue e il pianoforte, desidera collocarsi, anche subito presso famiglia possibilmente come persona di compagnia o istitutrice di signorine. Pretese non alte. Rivolgere proposte Miss. H. Amministrazione Popolo Romano - Roma.

Impiegato comunale cerca posto in qualità di amministratore od esattore di stabili e di serie aziende. Ottime referenze. Rivolgersi per schiarimenti C. T. presso l'Amministrazione del *Popolo Romano*. 1091

Cercasi appartamento vuoto di sei o sette ambienti. Dirigere offerte « Marzano » presso Amministrazione del « Popolo Romano ».

D' AFFITTARSI

Affittasi appartamentino mobiliato di due o tre camere e cucina, terrazza, gas. Rivolgersi: Severi, prendere appuntamento col telefono 2-80

Appartamentino mobiliato di quattro camere, di cui due camere da letto, salotto e camera da pranzo, Cucina a gas. Via Tomacelli 15, p. 2° porta R. P.. 1149

II^a CATEGORIA

25 parole, Cent. 75 - In più di 25, Cent. 5 cad.

III^a CATEGORIA

25 parole Cent. 50 - In più di 25, Cent. 5 cad.

Per allieve di canto La signora Mariani De Angelis, distinta artista ben nota, avendo deciso di dedicarsi all'insegnamento del canto, accetta di dare lezioni in famiglia, oppure al domicilio proprio, Via Cavour N. 8. Rivolgersi ivi. 65

Vedova toscana, madre di famiglia, dà lezioni di piano, conversazioni d'italiano e accompagna signore e signorine. DA 30, Fermo posta. 881

Ex sottufficiale di anni 25, attualmente addetto a un'azienda daziaria e di esattoria nelle provincie, fornito dei migliori documenti e che può dare in Roma le maggiori garanzie sotto ogni riguardo desidera un posto, anche di fiducia, nella capitale ad onestissime condizioni. Rivolgersi S. S, fermo in posta. 947

Distinta signorina che conosce l'inglese, benissimo il francese, dà lezioni di canto, e lezioni di lingua italiana e francese, in casa propria e a domicilio. Rivolgersi in via Aurora, 43, Scala B, int. 12. 729

Impiegato serio, cinquantenne, ottimi requisiti, buon contabile, amministratore o esattore, potendo disporre di varie ore libere serali (dalle 5 in poi) cerca modesta occupazione. Per schiarimenti ed offerte rivolgersi all'Amministrazione del « Popolo Romano »

D' AFFITTARSI

Affittasi presso distinta famiglia, una camera con due letti. Splendida posizione. Quartiere Ludovisi via Aurora N. 43, Scala B, Int. 12. 1148

CORRISPONDENZE

25 parole, L. 1 - In più di 25, Cent. 5 cad.

Stabilimento del POPOLO ROMANO
Carta delle Meridionali - Inchiostri Lorilleux Berger-Wirth